

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

R01-NZ00346

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Piemonte 1^ classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto: **GIOVANI IN – COMUNE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E – Educazione e Promozione culturale

Area: 3 – Animazione culturale verso giovani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Servizio Civile e la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale". A tal fine la Provincia di Torino si è accreditata come Ente di prima classe per:

- a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti locali nella gestione dei progetti di servizio civile;
- b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti locali comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2016.

Il contesto di riferimento: Il Piano Locale Giovani provinciale e gli interventi a favore dei giovani (Città metropolitana di Torino)

La Provincia di Torino, ora Città metropolitana di Torino, ha predisposto una pianificazione strategica locale per i giovani realizzata attraverso una programmazione coordinata nei Sub Piani Locali Giovani nell'ambito del territorio provinciale, con la partecipazione attuale di 238 comuni in 22 Sub-PLG. La Provincia di Torino, nel rispetto del principio di sussidiarietà ha individuato per la programmazione degli interventi di politica giovanile per il 2015-2016 le seguenti aree d'intervento prioritarie:

Azioni per realizzare Centri/forme di aggregazione giovanili atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani;

A seguito della progressiva riduzione delle risorse non si è attualmente a conoscenza di una futura programmazione del Piano per il 2017-2018 nonostante ciò alcuni interventi a favore dei giovani, come ad esempio questa progettualità, vedono la collaborazione tra Comuni in un'ottica di continuità con le azioni precedenti.

In questo contesto prende forma il progetto **GIOVANI IN – COMUNE**, proposto dai Comuni di Alpignano, Ciriè, Caselle Torinese e San Maurizio Canavese:

SISTEMA GIOVANI	Sub PLG di riferimento	Priorità progettuali
Comune di Alpignano	SUB PIANO LOCALE GIOVANI DI VENARIA REALE	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio di buone prassi e creazione di strumenti condivisi, in un'ottica di implementazione progettuale con gli altri Comuni proponenti il progetto GIOVANI IN_COMUNE Implementando i buoni risultati ottenuti con il progetto SISTEMA GIOVANI • Promuovere coinvolgimento dei giovani in percorsi di partecipazione e protagonismo • Radicare il progetto nei territori dei Sub PLG
Comuni di Ciriè, Caselle Torinese e San Maurizio	SUB PIANO LOCALE GIOVANI DI CIRIE'	

Il progetto si declinerà sui seguenti territori che, pur essendo collocati geograficamente in zone differenti, presentano caratteristiche comuni per quanto concerne l'intervento con e per i giovani.

Descrizione e dati del contesto territoriale del progetto:

COMUNE DI ALPIGNANO

Il COMUNE DI ALPIGNANO vedrà operativi i Volontari in Servizio Civile sul territorio, i medesimi saranno inseriti nell'Area Servizi alla Persona e più specificatamente assegnati per competenza all'ufficio Politiche Giovanili.

Il Comune di Alpignano non possiede sul territorio istituti superiori statali, ma solo un Istituto Comprensivo che raggruppa 3 scuole per l'Infanzia, 2 Primarie di Primo grado, 1 Scuola secondaria di primo grado, oltre un Asilo nido comunale la cui gestione è appaltata ad una cooperativa.

Alpignano sorge a cavallo della [Dora Riparia](#) nella pianura della [Val di Susa](#). Il suo territorio si colloca tra i 280 e i 370 **m s.l.m.** e una superficie complessiva di 11,95 kmq di cui 1,98 kmq destinata a parchi e giardini. Si trova inoltre su una catena di colline moreniche formatesi durante l'ultima [glaciazione](#), tra i 230.000 e 185.000 anni fa. Fino a pochi anni fa si poteva ammirare un grande [masso erratico](#), sovrastante il Ponte Vecchio, trascinato a valle dai [ghiacciai](#). Fu fatto saltare per costruire una [centrale elettrica](#).

Comuni confinanti: Caselette – San Gillio, Val Della Torre, Pianezza e Rivoli.

La [Dora Riparia](#) divide esattamente a metà il territorio comunale. Le due frazioni erano unite da un ponticello (originario dell'epoca romana) ricostruito nel **1736** e largo appena 3,5 metri. Si legge in alcuni documenti che nelle "ore di punta", a mezzogiorno e alla sera, soprattutto d'estate quando i contadini rientravano coi carri agricoli, attraversare il ponte diventava un vero problema. Tale ponte, benché ristrutturato con tecniche moderne, esiste ancora oggi ed è noto con il nome di Ponte Vecchio, ed unisce le due sponde del paese all'altezza del centro storico e della biblioteca comunale, all'interno della quale trova sede l'ecomuseo dedicato all'opera di [Alessandro Cruto](#). In epoca [fascista](#), tra il **1935** ed il **1936**, venne portata a termine la costruzione di un secondo ponte il quale venne inaugurato, per la precisione, il giorno 3 maggio **1936** con la benedizione del parroco locale ed una sfilata a cui presero parte le Autorità, la popolazione cittadina e parte della popolazione dei paesi vicini. Quest'ultimo

ponte è situato più ad ovest del primo, ed è noto agli alpighanesi con il nome di Ponte nuovo. La divisione del paese in due frazioni da parte del fiume, citata sopra, non era una questione puramente geografica. Si narra difatti (benché non esistano o non siano stati ritrovati documenti in proposito) che la [Dora Riparia](#) fosse vista, soprattutto in passato, come un vero e proprio confine da parte degli abitanti delle due parti. Le rivalità riguardavano i ragazzini in età scolare i quali, dopo le lezioni, pare si ritrovassero sulle due sponde opposte del fiume per intraprendere una battaglia a colpi di sassi divisi in due squadre corrispondenti alle opposte sponde del paese. Tali rivalità riguardavano comunque anche il mondo degli adulti: pare difatti che persino per la compilazione delle liste per il Consiglio Comunale si dovesse procedere ad un'equa spartizione dei posti tra abitanti delle due frazioni. Questa rivalità, oltre alla sfera politica, non risparmiava neppure quella religiosa: si racconta, infatti, che, durante la messa, i fedeli abitanti sulla sponda sinistra si sedessero nei banchi di sinistra della Chiesa e viceversa.

Infrastrutture e trasporti

Alpignano è attraversato in direzione est-ovest dalla Strada Statale 24 che collega Torino con il [Colle del Monginevro](#).

Inoltre il paese è servito dalla linea ferroviaria Torino-Modane e dalle linee di autobus [GTT](#) n° 32 e 36/N; nonché da alcune linee della ditta di autotrasporti Gherra, le quali linee collegano il comune con i comuni limitrofi di [Valdellatorre](#), [Givoletto](#) e [Condove](#)(GTT).

Nel mese di Aprile 2014 è entrato in funzione parte del nuovo edificio denominato "Movicentro" che quando sarà a pieno regime fungerà da edificio collettore con la stazione ferroviaria a cui si potrà accedere sia dall'esterno che dall'edificio stesso, inoltre un nuovo bando permetterà l'accesso di nuove attività commerciali al pianoterra dell'edificio; attualmente l'Area Servizi alla persona è l'unica ad occupare l'edificio in attesa dell'arrivo della Polizia Municipale e dei Servizi Socio Assistenziali (CISSA).

Alcuni dati base:

DESCRIZIONE INDICATORI GENERALI	MISURA (espressa in valori assoluti)
Numero di popolazione residente ad Alpignano	16.992 abitanti
Numero di popolazione residente a Alpignano tra i 15 e i 29 anni	2.307
Numero di popolazione residente ad Alpignano iscritta al Centro per l'Impiego di Venaria (18-29 anni)	374
maschi	216
Femmine	158
<i>Fonte dei dati: Comune di Alpignano + Centro per l'Impiego 31-7-2016</i>	

Il territorio di Alpignano si distingue fra tessuto urbanizzato e vasta estensione di terreno agricolo: sono presenti risorse paesaggistiche, naturalistiche, storico-culturali, patrimoni monumentali che vanno adeguatamente tutelati e valorizzati al fine di un allargamento dello spettro delle opportunità dello sviluppo sociale ed economico. Nell'area è presente una rete diffusa di aziende artigiane e di grandi, medie e piccole imprese manifatturiere.

Nel complesso, l'area è dotata di importanti collegamenti stradali (tangenziale, autostrada del Frejus) e ferroviari (linea Torino-Bardonecchia-Modane) e rappresenta nell'hinterland torinese non solo un'area vitale del sistema industriale della provincia, ma anche una zona densamente abitata.

Per quanto riguarda la popolazione suddivisa per classi d'età, l'analisi dei dati disponibili mette in luce una percentuale delle classi d'età superiori ai 55 anni sul totale della popolazione residente che risulta essere abbastanza elevata (34,68%) anche se leggermente inferiore al peso corrispondente registrato negli ambiti provinciale (35,03%) e regionale (35,63%).

La seguente analisi si basa fundamentalmente sul confronto tra i dati relativi al 2001 (anno

del quattordicesimo censimento) – e quelli del 2011 (quindicesimo censimento) per poter cogliere l'evoluzione delle variabili prese in esame e ipotizzare così gli andamenti futuri (Fonte: www.demo.istat.it).

Si può riscontrare una leggera decrescita della popolazione, in contro tendenza con un lieve rialzo avuto nel 2013-2014, frutto allora dell'immigrazione sul territorio che ha visto, proprio in quegli anni l'accrescersi del fenomeno. Pertanto le dinamiche demografiche recenti starebbero ad indicare, oltre ad una diminuzione delle nascite rispetto alle morti, anche una minore acquisizione da parte del territorio di nuovi residenti provenienti dall'estero e di una minore immigrazione dai comuni in analisi.

	Residenti	var ass	var %	n. famiglie	media componenti
2011	31/12	16.923	-174 -1,02%	7.507	2,25
2012	31/12	16.993	+70 +0,41%	7.571	2,24
2013	31/12	17.118	+125 +0,74%	7.582	2,25
2014	31/12	17.115	-3 -0,02%	7.557	2,25
2015	31/12	17.008	-107 -0,63%	7.585	2,23
2016	luglio	16.992	- 16 -0,11%	7.600	2,24

In riferimento agli elementi emersi nella fase di analisi dei dati e dei servizi, che di seguito vengono illustrati, è possibile però evidenziare che nonostante la lieve flessione demografica alcuni fattori potrebbero assumere nei prossimi anni una valenza sempre più caratteristica nella dinamica della popolazione in generale.

Nello specifico è possibile individuare 7 linee di tendenza che, seppur con intensità differente, connotano l'area interessata:

- a) allungamento della vita
- b) cronicizzazione delle malattie
- c) trasformazione della famiglia
- d) precarizzazione lavorativa
- e) bassa scolarizzazione di alcune classi sociali
- f) immobilismo sociale
- g) vulnerabilità sociale
- h) immigrazione

Una componente importante della popolazione inoltre è costituita dagli stranieri che a vario titolo si sono stanziati nel territorio, stabilendovi la propria residenza. Si può affermare in primo luogo che tale presenza è in progressiva crescita, come desumibile dal confronto tra i dati di seguito riportati.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2011 al 2015.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		

2011	583	63	7	569	20	13	+43	+51
2012	634	55	11	582	24	17	+31	+77
2013	575	36	194	560	27	61	+9	+157
2014	616	20	26	573	24	22	-4	+43
2015	509	31	24	550	44	31	-13	-61
2016	763	-	-	-	-	-	Dati provvisori-	-

Se nel 2011 su un totale di 16.923 residenti se ne contano 653 stranieri, corrispondenti al 3,8 % del totale, nel 2015 se ne contano 564, corrispondenti al 3,3% .(Fonte: demo.istat.it-). Negli anni dal 2009 si è verificato un considerevole aumento della popolazione straniera. Gli stranieri residenti ad Alpignano nel luglio del 2016 sono 763 e rappresentano il 4,5% della popolazione.

Le nazionalità più rappresentate sono quelle rumene e brasiliane, seguite da marocchini, albanesi, cinesi, peruviani, polacchi, moldavi, francesi, senegalesi, tedeschi, spagnoli e ucraini.

A questo trend in costante aumento è necessario rispondere in termini di integrazione, di servizi, di azioni volte a favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo professionale e civile della popolazione.

L'evoluzione della presenza straniera è stata seguita, negli anni, dalla progettazione di servizi e dalla loro organizzazione per meglio rispondere alle esigenze di una popolazione che cambia. Tali servizi, dapprima nati come sperimentali e specificatamente dedicati all'utenza straniera o rivolti all'operatore che iniziava a incontrare un'utenza differente per lingua, bisogni, cultura, sono negli anni divenuti "strutturali".

Nel tempo però la popolazione straniera è cambiata: si è stabilizzata, spesso non ha bisogno del mediatore culturale, esprime richieste proprie di un residente e non di un immigrato che cerca orientamento e assistenza. Certo vi è ancora una fascia della popolazione straniera che si trova in una condizione di maggiore disagio, perché appena arrivata in Italia o perché inserita in circuiti di sfruttamento, ecc., ma per le emergenze esistono programmi di accoglienza (e risorse) specificatamente dedicate, proprio perché si tratta di eccezioni e non della normalità, di alcuni e non della maggioranza. Per gli altri, che accedono ai servizi del lavoro, che frequentano le scuole, che fruiscono di servizi di assistenza sociale e sanitaria, che colgono opportunità formative e culturali, si tratta di passare dalla fase del servizio specifico alla fase del servizio per tutti.

La questione lavorativa costituisce un punto critico in questo contesto territoriale. Il tasso medio di disoccupazione "reale" (che non tiene conto del numero - e quindi delle percentuali - degli iscritti agli ex Uffici di collocamento) appare variabile e presenta una "forbice" che si allinea con i tassi della media nazionale coincidenti, di fatto, con le realtà urbane della "prima cintura" torinese. Inoltre, il numero dei lavoratori espulsi negli ultimi anni dal ciclo produttivo a seguito delle ristrutturazioni aziendali e posti in cassa integrazione o in mobilità risulta particolarmente elevato. Uno dei principali problemi risulta inoltre quello della disoccupazione giovanile. In primo luogo occorre sottolineare la precarizzazione del lavoro, che dovrebbe essere intesa non semplicemente come riduzione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, ma soprattutto come elevata dinamicità della posizione lavorativa dell'individuo nel suo percorso di vita attiva.

Senza voler esprimere considerazioni sui modelli economici emergenti, sui quali i sistemi locali possono incidere solo relativamente, non ci si può dimenticare che questi modelli di vita sono assolutamente nuovi per le nostre popolazioni, che anzi, presentano al loro interno, generazioni attive e non che hanno seguito altri percorsi.

Ovviamente tutto ciò incide pesantemente nei processi di capacità decisionale autonoma degli individui in relazione non all'aspettativa di vita in quanto tale, ma di qualità della stessa, soprattutto se confrontata con i modelli proposti da un sistema economico che ha vincolato il

suo futuro nella capacità di crescita costante. Interessanti al riguardo sono gli scenari delineati dall'I.R.E.S. Piemonte sulla selezione competitiva e sulle maturità creative. Risultano quindi collegati il ritardo nell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, il mantenimento di una significativa presenza di bassa scolarizzazione ed un aumento della precarietà della struttura sociale, dove la capacità di contribuzione finanziaria al sistema familiare ovvero l'acquisizione di autonomia diventano sempre meno lineari che in passato. Questo rischia di lasciare sia i giovani che i soggetti deboli, o in difficoltà, senza parametri di riferimento per costruirsi un percorso di crescita economica e sociale.

A partire dagli anni 70 si manifestano una serie di sintomi che rimettono rapidamente in discussione il processo di stabilizzazione economica e sociale dei paesi a economia matura: cominciano a ridursi i tassi di crescita della produzione, sale la disoccupazione, si avviano processi di decentramento dalla grande fabbrica alle piccole realtà produttive fino ad arrivare alle strategie di delocalizzazione frutto dei processi di globalizzazione in atto.

Tutto questo significa meno lavoro stabile (la crisi economica internazionale ha portato alla chiusura di diverse realtà produttive) più lavoro atipico e intermittente, disoccupazione, meno denaro circolante, crescita della fragilità economica e di conseguenza forte selettività nelle scelte di allocazione del denaro da parte delle famiglie. Segnali di questa trasformazione sono fortemente presenti in tutta l'area di intervento del Patto Territoriale zona Ovest di Torino di cui il comune di Alpignano fa parte, e sono riconducibili al numero di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di ristrutturazioni aziendali e chiusura di impianti produttivi. Si sottolinea, ancora una volta, come la popolazione in età giovanile entra sempre più tardi nel mondo del lavoro a causa, in parte, dell'innalzamento del livello scolastico e, in parte, della difficoltà di trovare un impiego, stante la difficile congiuntura economica che caratterizza il nostro mercato del lavoro. In questa difficile contingenza, si pongono le basi per l'insinuarsi di nuove problematiche, legate all'attuale tema del mondo del lavoro, della sua precarietà e delle nuove dinamiche ad esso collegate.

Le nuove tendenze, suffragate dai dati relativi alle dinamiche di accesso e di fuoriuscita dal mondo del lavoro pongano le basi per un ampio paradosso. Infatti da un lato i lavoratori creano la loro stabilità lavorativa (laddove per "stabilità lavorativa" non ci si riferisce propriamente ad impieghi regolamentati da forme contrattuali a tempo indeterminato, ma si fa riferimento piuttosto ad una maturità lavorativa, ovvero, ad una continuità, regolata da qualsiasi forma contrattuale, caratterizzata da una costanza e linearità nello svolgimento delle proprie prestazioni lavorative) intorno ai trent'anni, a causa, come si diceva, della crescente scolarità, della situazione economica e di una sorta di "consuetudine" nel nostro mercato del lavoro, che vede il percorso di accesso all'occupazione di molti giovani lastricato da una miriade di lavori saltuari, più o meno professionalizzanti. Dall'altro lato i lavoratori sempre più sono sottoposti ad una nuova forma di "stress" detto da espulsione, dovuto anche ai consistenti processi di ristrutturazione aziendale che caratterizzano le aree a capitalismo maturo che comincia a manifestarsi intorno ai quarantacinque anni, con una prospettiva di vita sempre più lunga ed un sistema pensionistico che, invece, spingerebbe per far rimanere le persone sempre più a lungo nel mercato del lavoro. Si va creando sempre più, una sensazione di instabilità "intercategoriale" che colpisce manager, impiegati ed operai, anche se espone più di tutti le fasce deboli al rischio di vulnerabilità sociale.

La crisi occupazionale che a partire dal 2008 ha colpito l'intera Comunità Europea ha reso sempre più precario il mercato del lavoro creando dei veri e propri ghetti lavorativi per i quali alcune categorie che erano ambiti privilegiati di assunzione specialmente per la manodopera straniera si sono letteralmente chiusi all'occupazione (edilizia, metalmeccanica ecc..)

Nonostante siano stati creati nuovi strumenti in special modo indirizzati ad incrementare e favorire l'occupazione giovanile, vedasi il sistema "Garanzia Giovani" vi è una scarsa disponibilità di risorse unita ad una scarsa propensione delle aziende ad introdurre giovani in contesti economici aziendali già in sofferenza.

Diverse sono invece le tendenze legate all'evoluzione dei contesti familiari, che purtroppo appaiono più critiche e strutturali. I dati, infatti, segnalano un progressivo mutamento della composizione dei nuclei famigliari, sia in termini quantitativi (pur in presenza di un aumento delle famiglie si registra, infatti, una progressiva contrazione del numero di figli ad esse

associato), sia relativamente al profilo qualitativo (con un incremento dei nuclei uni personali e delle separazioni). I cambiamenti che si producono nell'ambito della fecondità, della mortalità, dell'invecchiamento e delle migrazioni hanno profonde conseguenze per ciò che attiene la protezione sociale, le politiche di sostegno ed il benessere dei cittadini.

Questi aspetti vanno inoltre posti in relazione con le criticità originate dall'evoluzione del sistema economico e del lavoro.

In generale, quindi, si manifesta una generale crisi e trasformazione della famiglia, in particolare per la grande difficoltà nel riposizionamento della stessa a fronte dei mutamenti economici e sociali in corso, dove la molteplicità degli stimoli incrementa l'incertezza e non la capacità di decisione.

Un altro aspetto rilevante nell'analisi della struttura della popolazione è la composizione dei nuclei familiari; si tratta, infatti, di un dato che riflette particolarmente le modifiche culturali, sociali ed economiche delle società industriali e post-industriali.

Cinquant'anni or sono le famiglie mono componente erano una quota trascurabile, in una società dove prevalevano ancora nuclei con un cospicuo numero di membri, comprendenti spesso diverse generazioni di familiari.

Al giorno d'oggi si sta andando verso una crisi e una trasformazione della famiglia nucleare: le famiglie sono caricate sempre più da una problematica di cura dei figli (si allunga la permanenza dei figli in famiglia) e degli anziani.

Questo carico di cura era prima distribuito tra un numero più ampio di soggetti appartenenti al nucleo familiare, oggi si riduce il numero di persone che nelle famiglie possono prendersi cura di qualcuno: le famiglie della società post fordista sono più lunghe (presenza di anziani nel nucleo familiare) e più strette (pochi componenti).

Inoltre la struttura dei tempi di vita e di lavoro rendono le famiglie meno in grado di prendersi cura delle persone anziane.

L'invecchiamento della popolazione costituisce un problema abbastanza rilevante nell'area. La popolazione anziana (maggiore di 65 anni) residente rappresenta al momento circa il 20% della popolazione complessiva, ma è destinata ad aumentare rapidamente nei prossimi anni. L'innalzamento dell'età media della popolazione residente comporta una domanda di servizi sociali e sanitari sempre più gravosa per il Comune stesso. Da sottolineare che i casi di anziani che vivono da soli sono in crescita.

La trasformazione nella composizione delle famiglie ha subito una leggera inversione di tendenza.

Nel 2009, infatti, la dimensione media dei nuclei familiari di Alpignano era di 2,29 componenti per famiglia, rispetto a 2,04 del 2005, dal 2011 ad oggi vi è stata una stabilizzazione del valore medio che oscilla tra i 2,25 e i 2,23 componenti per famiglia (fonte:www.demo.istat.it).

Nonostante ciò la diminuzione dei tempi disponibili, vuoi per la trasformazione del lavoro ma anche per le corrette attese di qualità della vita degli individui, rende i nuclei familiari sempre meno autosufficienti. L'integrazione esterna è sempre più complessa, poiché i soggetti con cui rapportarsi si sono di molto diversificati, e non è favorita l'apertura all'esterno in generale.

Purtroppo l'insieme di questi fattori si concretizza anche in un immobilismo rispetto alla progressione sociale, soprattutto da parte delle giovani generazioni, ed un connesso scivolamento verso il basso del ceto medio.

Inoltre l'indice di vecchiaia che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione cioè il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni evidenzia che nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Alpignano si attesta su 205,5 anziani ogni 100 giovani, in costante aumento dal 2005 (142,8) ad oggi.

Indicatori del contesto territoriale

Descrizione indicatore	Misura
Popolazione residente	16.992
Superficie del Comune	11,95 kmq

Densità di popolazione	1.443 al kmq
Numero famiglie	7.396
Media componenti/famiglia	2,33
Popolazione attiva	7.686
Popolazione non attiva	6.815
Aziende di rilievo	Prodotti in metallo, apparecchiature elettriche, costruzioni, immobiliare, informatica, ricerca.
Cittadini stranieri	564
Servizi	Sede decentrata ASL, CISSA, banche, Comando Carabinieri; informagiovani.
Scuole	1 asilo nido, 3 scuole per l'infanzia comunali, 1 scuola per l'infanzia privata, 3 plessi elementari, 1 scuola media, 1 centro di formazione professionale.
N. alunni scuole	13767
4 scuole per l'Infanzia di cui una paritaria	412
2 scuole Primarie	613
1 Secondaria di 1° grado	342
Associazioni	702, di cui 5 culturali e 20 sportive, 30 tempo libero, 15 volontariato

Fonte: Comune di Alpignano – elaborazione 2016

COMUNE DI CASELLE TORINESE

Esso si estende su una superficie di 28,71 kmq, compresa la frazione di Mappano (frazione suddivisa a livello amministrativo sui comuni di Leini, Settimo T.se e Borgaro T.se.) e conta a gennaio 2016 un numero di abitanti di n°19.136, di cui n. 2.750 nella fascia d'età tra i 15 ed i 29, corrispondente al 14,36% del totale. La popolazione straniera conta 984 residenti, circa il 5% di quella totale. La popolazione cittadina, come in altri comuni della seconda cintura ha mantenuto in questi anni un costante trend di crescita, diminuito nell'ultimo biennio. A conferma di ciò riportiamo i dati della popolazione residente nel Comune di Caselle negli ultimi decenni:

ANNO	RESIDENTI	CRESCITA
1981	12.463	
1991	13.740	+ 10,2%
2001	15.857	+ 15,4%
2011	18.634	+ 17,5%
2015	19.129	+ 2,5%
2016	19.136	+ 0,03%

Il capoluogo dista da Torino circa 20 km e vi è collegato dalla ferrovia Torino–Ceres e dal servizio di autopullman Sadem Torino-Aeroporto, mentre il collegamento con la frazione di Mappano è garantito dal servizio di autopullman a chiamata MeBus.

La Città è sede dell'aeroporto di Torino "Pertini", il cui complesso aeroportuale si sviluppa su un'area coperta di oltre 57 mila metri quadrati, su tre livelli di servizio e ha registrato un passaggio di oltre 3,4 milioni di passeggeri nel 2014.

Il suo territorio si colloca nella prima cintura torinese ed è discretamente industrializzato: le imprese attive presenti sono n. 1319 – in calo negli ultimi anni - in prevalenza nel settore commercio (360 imprese attive), manifatturiero (164 imprese attive), costruzioni (279 imprese attive) e nell'agricoltura (80 imprese attive) – *Gli ultimi dati disponibili risalgono alla ricerca dell' Osservatorio sociale provinciale di Torino del dicembre 2013.*

La Città è stata caratterizzata negli ultimi anni da un significativo processo di urbanizzazione, con nuovi insediamenti abitativi, che hanno sviluppato l'area territoriale residenziale, che si viene a situare in luogo periferico, rispetto allo storico centro cittadino.

Sul territorio comunale del capoluogo è presente l'Istituto comprensivo "A. Demonte" e, nella frazione di Mappano, l'Istituto comprensivo "G. Falcone".

L'Istituto di Caselle Torinese comprende la Scuola Secondaria di 1° grado, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia ed è suddiviso in sei plessi.

- Scuola dell'Infanzia "Andersen" di Strada Salga
- Scuola dell'Infanzia "Andersen"/"Rodari" di Strada Caldano
- Scuola Primaria "Collodi" che è situata in Via Guibert
- Scuola Primaria "Rodari" di Viale Bona
- Scuola Secondaria di 1° grado "Demonte" di Piazza Resistenza
- Scuola Secondaria di 1° grado "Demonte" di Strada Salga

L'Istituto di Mappano, amministrato dal Consorzio Intercomunale di Mappano, comprende:

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria (ex "S. Pertini");
- Scuola Secondaria di 1° grado (ex "A. Demonte").

Sul territorio di Caselle non sono presenti Istituti superiori (eccetto la Turin Flying Institute, presso la struttura aeroportuale) e i giovani frequentano gli Istituti per la grande maggioranza nelle Città di Ciriè e di Torino e Lanzo.

Per quanto riguarda il numero di giovani iscritti all'Università risultano essere n. 380, in prevalenza all'Università degli Studi e in misura minore al politecnico di Torino.

Il Centro per l'Impiego di riferimento è a Ciriè. Tra i 18 e i 29 anni sono n. 421 gli iscritti presso il CPI.

La Città di Caselle fa parte dell'Unione dei Comuni NET, Nord Est Torino, mentre per il Consorzio Socio assistenziale CIS, fa riferimento all'area del ciriace.

Indicatori del contesto territoriale:

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA (espressa in valori assoluti o in %)
Superficie comunale totale	28,71 kmq
Popolazione residente	n. 19.136
Popolazione straniera	n. 984
Giovani età tra i 15 e i 29 anni	n. 2750 (n. 1390 maschi e n. 1340 femmine)
Giovani età tra i 15 e i 29 anni stranieri	n. 104
Plessi scolastici (primaria, secondaria inferiore)	n. 2 Istituti Comprensivi + n. 2 scuole dell'infanzia private
Scuola secondaria superiore	n. 1
Collegamenti con grandi centri (Torino)	n. 2 (treno, pullman)

Fonte dei dati: uffici competenti Città di Caselle T.se e www.demo.istat.it al 1-1-2016

COMUNE DI CIRIÈ

Il Comune di Ciriè ospita 2 istituti di istruzione superiori statali: l'Istituto "Fermi-Galilei" che ospita al suo interno un Liceo Scientifico, un Istituto Tecnico per il settore economico (Indirizzo amministrazione, finanza e marketing) e uno per il settore tecnologico (indirizzo costruzioni, ambiente e territorio) e l'Istituto "T. D'Oria" che accoglie al suo interno due Istituti Tecnici (il Tecnologico ad Indirizzo elettronica ed elettrotecnica e l'Economico ad Indirizzo Turismo), nonché tre Istituti Professionali (Servizi Commerciali - sezione aziendale e sezione comunicazione e Servizi socio-sanitari).

A Ciriè è presente anche il centro di Formazione Professionale "C.I.A.C.", che propone i corsi triennali per operatore elettrico, meccanico e quello dei trattamenti estetici. Questi istituti accolgono complessivamente circa 2.000 studenti, la maggior parte dei quali provenienti da fuori città.

Una ricerca svolta alcuni anni fa da parte di studenti di un istituto superiore cittadino, nell'ambito di un percorso di formazione sull'osservatorio giovanile, gestito insieme all'Ufficio Giovani della Provincia di Torino, ha evidenziato come, quasi il 60% degli adolescenti, che si incontrano a Cirié, siano residenti nei comuni limitrofi.

L'offerta formativa della zona si completa con altri due istituti. Uno nel comune di Lanzo, l'Istituto Superiore Statale "F. Albert", che accoglie un Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; un liceo delle scienze umane, uno linguistico e uno economico sociale. L'altro a Caselle dove, grazie alla presenza dell'Aeroporto il paritario Turin Flying Institut con la riforma è diventato un Istituto Tecnico settore Tecnologico indirizzo Trasporti e Logistica - Conduzione del Mezzo, ovvero, pilota d'aereo.

Questa ampia offerta formativa ha reso Cirié, che di quest'area è il naturale punto di riferimento, un polo di attrazione per gli adolescenti della zona e non.

DESCRIZIONE INDICATORI GENERALI	MISURA (espressa in valori assoluti)
Numero di popolazione residente a Cirié	18909 abitanti
Numero di popolazione residente a Cirié tra i 15 e i 29 anni	2.665 abitanti
Numero di popolazione residente nei comuni che gravitano su Cirié (38 comuni da Borgaro T.se alla Comunità Montana Valli di Lanzo)	122.340 abitanti
Numero di popolazione residente nei comuni che gravitano su Cirié tra i 15 e i 29 anni	16.530 abitanti
Fonte dei dati: sito Istat 31.12.2015	

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Il territorio del Comune di San Maurizio Canavese ha una popolazione residente che supera all'attualità le 10.335 unità (aggiornamento 27.09.16, di cui 5078 maschi e 5257 femmine), di cui n. 1281 sono giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Il Comune che dista circa 17 km da Torino è posizionato ad un'altitudine variabile tra 270 e 325 m. s.l.m., ha una superficie pari a 17.51 kmq tra capoluogo e frazioni, una morfologia pianeggiante con suolo prevalentemente agricolo, per l'89.5% della superficie comunale, con una piccola percentuale boschiva pari all'1.8%.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di alcuni edifici di interesse storico ed artistico quali la Chiesa del Cimitero, Villa Viarana e Cascina Durando, con una densità di 553,4 abitanti/kmq.

Quale considerazione generale si precisa inoltre che San Maurizio Canavese, pur non rivestendo le caratteristiche di comune ad economia turistica, si colloca sulla direttrice per il Canavese e per le Valli di Lanzo ed è inoltre interessato dall'ambito aeroportuale di Caselle Torinese. Ciò lo rende facilmente raggiungibile e quindi interessato da notevoli flussi di percorrenza. La sua favorevole posizione, poco distante da Torino, lo rende particolarmente interessante per chi cerca una dimensione molto vivibile, ma vicina alla grande città.

Dalle considerazioni che precedono è facile comprendere come si sia determinato per San Maurizio Canavese, negli ultimi anni, un notevole impulso residenziale, a causa del quale (rispetto ai dati del 2001 con una popolazione di 7.248 abitanti), il Comune ha vissuto un incremento di oltre il 20% della popolazione residente, come da vigente 3^a Variante Strutturale al P.R.G.C.

TREND POPOLAZIONE

Anno Popolazione (N.) Variarione % su anno prec.

2001	7.248 -	
2002	7.319	0,98
2003	7.432	1,54
2004	7.613	2,44

2005	7.975	4,76
2006	8.260	3,57
2007	8.861	7,28
2008	9.123	2,96
2009	9.496	4,09
2010	9.763	2,81
2011	9.623	-1,43
2012	9.690	0,7
2013	10.050	3,72
Variazione % Media Annuale (2007/2013): +2,12		
Variazione % Media Annuale (2010/2013): +0,97		

Indicatori del contesto territoriale

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA(espressa in valori assoluti o in %)
Superficie comunale totale	17,51 Km ²
Popolazione residente	10.335 unità
Numero famiglie	4.353
Giovani età tra i 15 e i 29 anni	1.281
Giovani età tra i 15 e i 29 anni stranieri	78
Numero popolazione scolastica (tra i tre gradi di istruzione)	1.143
Biblioteche	1
Servizi socio- sanitari	1 sede territoriale
Collegamenti con centri limitrofi	1 stazione GTT collegamento Torino-Ceres
	1 servizio di autopullman giornaliero collegamento con San Francesco al Campo
Aree mercato	2 di cui una nelle vicinanze stazione e 1 nella frazione
Impianti sportivi	2 campi da calcio comunale (capoluogo e frazione) 1 palestra comunale 1 impianto polisportivo (campi da calcetto e da tennis)

Fonte dei dati: anagrafe, GTT, CIS (Consorzio Intercomunale dei Servizi socio-assistenziali) 31.12.2015

Descrizione e dati dell'area di intervento del progetto

COMUNE DI ALPIGNANO

In generale sempre più si evidenzia nella popolazione giovanile un disorientamento diffuso nei confronti della capacità di costruirsi autonomi percorsi di vita. I modelli precedenti sono stati messi in grave crisi dall'ampliamento geografico delle interazioni sociali ed economiche, e l'incertezza diffusa riduce significativamente sia la spinta per la crescita andando verso un immobilismo inaridente, che la capacità di cooperare ed integrarsi per sviluppare un sistema sociale in grado di programmare, prevenire e integrare individui e servizi.

Riportiamo a seguire tre tabelle concernenti rispettivamente la popolazione in età 15-29 anni nel 2001, nel 2007 e nel 2009 precedute dall'ammontare complessivo della popolazione al 31 dicembre degli anni in questione dal quale poter ricavare le percentuali indicanti il "peso" di tale classe di età sul totale al fine di effettuare considerazioni comparate (fonte: anagrafe comunale luglio 2016).

2001

popolazione	15/29 anni
-------------	------------

	Maschi	Femmine	Totale
16.662	1.314	1.226	2.540

2007

popolazione	15/29 anni		
	Maschi	Femmine	Totale
17268	1.394	1.246	2.640

2009

popolazione	15/29 anni		
	Maschi	Femmine	Totale
17246	1.345	1.228	2.573

2016

popolazione Al 31/7/2016	15/29 anni		
	Maschi	Femmine	Totale
16.992	1.206	1.101	2.307

I dati relativi alla popolazione giovanile di Alpignano sono in linea con le dinamiche demografiche che si registrano sia a livello regionale che nazionale. Inoltre è da tenere presente che sul territorio di Alpignano, nell'ultimo anno 2016 è venuta a mancare la presenza delle due Agenzie di Formazione Professionale, non sono presenti Istituti superiori e i giovani gravitano su un territorio che va al di là dei confini comunali, sia per motivi di studio e lavoro, sia per la parziale mancanza sul territorio di strutture in grado di proporre attività per il loro tempo libero.

Per quanto riguarda il tessuto associativo gli enti più numerosi sono quelli sportivi: calcio, pallavolo, tennis e danza, judo ma molti giovani sono anche coinvolti come volontari nella Croce Verde, nelle due Parrocchie o nell'Associazione Au.Di.Do.

I progetti che in passato il Punto Informagiovani ha promosso, anche in collaborazione con il Servizio di Educativa di Strada, evidenziano una marcata mobilità dei giovani che, sia in orario diurno che in orario serale, si spostano verso Torino o verso Comuni limitrofi, per motivi legati allo studio (ad Alpignano non sono presenti Istituti Superiori), ma anche al tempo libero, essendo diffusa la convinzione che il territorio non offra sufficienti opportunità a livello aggregativo, culturale e artistico.

La popolazione giovanile di Alpignano, inoltre, si caratterizza per la presenza di gruppi informali, costituiti da quei giovani cosiddetti "invisibili" che fanno fatica a riconoscersi nelle proposte istituzionali sia che provengano dall'ente Comune che da realtà del privato sociale (per es. Associazioni e/o Parrocchie cittadine). L'intervento del servizio di Educativa di Strada del Consorzio Socio Assistenziale (CISSA) ha consentito negli ultimi anni di rendere visibili alcuni di questi gruppi e di cominciare a sperimentare possibilità di relazione e collaborazione. La realtà giovanile presente sul territorio costituisce un'entità estremamente variegata, con la presenza di diverse "culture", diversi "tratti", ciascuna con proprie specificità, interessi, disponibilità, punti di vista, esigenze ed aspettative. Si evidenziano, quindi, come maggiori criticità l'accesso dei giovani all'informazione e la comunicazione tra "culture giovanili" diverse. La frammentazione accomuna sia i progetti rivolti ai giovani, che molto spesso non sviluppano reti sul territorio e non favoriscono una diffusione delle informazioni, sia la vita dei gruppi informali che tendono ad isolarsi culturalmente e riescono difficilmente a conoscere opportunità ed iniziative presenti sul territorio.

Questa azione progettuale parte dalla riflessione che, a fronte di una popolazione di oltre 17.000 unità, il Comune di Alpignano offre, ai suoi giovani, scarse opportunità di

sperimentarsi, mettersi in gioco, fare esperienze. Queste sono carenti soprattutto nella fascia d'età 15/18 anni (fino all'età adulta). I ragazzi di età compresa tra 15/18 anni sono circa 640. Migliori sono invece le iniziative rivolte alle fasce minori d'età, a partire dalla prima infanzia e fino alla scuola dell'obbligo. L'assenza di scuole medie secondarie, di centri giovanili, di altre strutture che possano fare aggregazione non ha facilitato, in passato, il già difficile compito d'intercettare i bisogni e le urgenze dei ragazzi. Il progetto vuole anche essere una risposta ai referenti delle scuole medie e dell'educativa di strada operante su Alpignano che palesano preoccupazione per questa carenza del territorio; infine la constatazione che la Biblioteca pubblica riceve ogni giorno un elevato numero di giovani che la utilizzano anche come spazio di ritrovo.

Progettazione che negli anni (l'informagiovani è nato ad Alpignano nel 2007) ha permesso di dare continuità a specifiche azioni programmatiche tutte orientate a promuovere la partecipazione giovanile attraverso percorsi che stimolino e facilitino l'incontro tra i giovani la città, rafforzando le azioni di rigenerazione territoriale e le esperienze di cittadinanza attiva.

La continuità rispetto a tale ambito progettuale consisterà nel fare proprio il lavoro sino ad allora svolto e poter continuare con esso, sviluppandone alcune azioni, quali l'accompagnamento e lo sviluppo di competenze dei giovani, utili a giocare un ruolo attivo nella promozione e gestione di spazi di protagonismo, attraverso un forte sforzo d'intercettazione ed accompagnamento di idee, competenze e disponibilità espresse dai ragazzi presenti sul territorio alpignanese.

Sulla base dell'esperienza acquisita, i volontari supportati da figure professionali competenti, interne ed esterne all'Ente, cercheranno di stimolare un tipo di progettazione che sappia produrre azioni mirate e riesca a coinvolgere i giovani cittadini in qualità di soggetti attivi, protagonisti e promotori di iniziative in relazione ai temi dell'informazione, della partecipazione, della comunicazione, della legalità.

Si è evidenziato oltremodo la necessità non solo di luoghi deputati all'incontro tra pari ma anche, data l'estrema mobilità giovanile, di lavorare e collegarsi con altri comuni per una progettazione "in rete" nella quale inserire anche il nostro specifico intervento, offrendo ai giovani una più vasta gamma di opportunità. L'area di riferimento per fare "rete" è la zona a nord-ovest di Torino, con particolare riferimento ai comuni della Società del Patto territoriale della Zona Ovest.

La partecipazione durante gli anni passati ai progetti del Piano Locale Giovani ha confermato il Punto Informagiovani come luogo d'incontro e di protagonismo giovanile. Presente sul territorio dal 2005 sta svolgendo sempre più un ruolo di coordinamento di tutte le attività locali rivolte ai giovani e sta diventando per i giovani stessi un punto di riferimento sia per la sua funzione informativa sia per la funzione di organizzazione di eventi ed iniziative. Principali progetti del Punto sono stati l'ideazione e la realizzazione di percorsi formativi sul tema informazione/comunicazione, dell'orientamento lavorativo e della cooperazione decentrata; l'accompagnamento a gruppi informali di giovani per la progettazione di eventi sul territorio legati alle arti (murales, fotografia, musica..) e la realizzazione di momenti aggregativi, informativi e culturali in cui sono stati coinvolti giovani di Alpignano e di altri comuni limitrofi.

Nel dettaglio si riportano di seguito i dati relativi all'ultimo anno di attività:

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPISTICA
SPORTELLLO INFORMATIVO	Gestione dello spazio informativo e di autoconsultazione; aggiornamento del materiale a disposizione degli utenti; aggiornamento bacheca. A partire da Ottobre 2009 i passaggi registrati sono stati 305, costantemente in crescita	Ente e giovani in servizio civile	Lo sportello è aperto tutti i giorni della settimana con orario uguale a quello comunale, garantito dai ragazzi del servizio civile in collaborazione con l'ufficio politiche

			educative
AGGIORNAMENTO BLOG DEL PUNTO INFORMAGIOVANI E PAGINA FACEBOOK	<p>Aggiornamento del blog (www.puntoinformagiovanialpignano.blogspot.com) con attività dell'Informagiovani.</p> <p>Da Gennaio 2008 sono state registrate 3.900 visite.</p> <p>Creazione e costante aggiornamento del profilo facebook, mezzo di informazione/comunicazione con l'utenza. Attualmente la pagina facebook ha 520 contatti.</p>	Ente e giovani in servizio civile	Il blog è attivo da Gennaio 2008. La pagina facebook è attiva da Gennaio 2010.
CONCORSO DI CORTOMETRAGGI "ALPIGNANO LET'S MOVIE"	<p>Concorso ideato dall'ufficio politiche giovanili di concerto con i ragazzi del servizio civile e fino al 2014 con la collaborazione della Coop. Orso Concorso di cortometraggi a tema libero o vincolato , aperto a ragazzi fino ai 29 anni residenti in Alpignano comuni del Piano Locale Giovani e comuni gemellati (Fontaine e Schmalkalden). Dal 2014 è stata aperta la partecipazione a tutto il territorio nazionale,</p> <p>I partecipanti sono giudicati con voto del pubblico e da una giuria di esperti.</p>	Enti e giovani del servizio civile	Il concorso è stato ideato nella primavera del 2010 e ha visto nel 2016 la sua 5a edizione .
RIPETIZIONI " IN - COMUNE"	<p>Progetto nato dalla volontà dei ragazzi del servizio civile 2015-2016 di contrastare l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica nei gradi di istruzione della scuola dell'obbligo e del biennio della scuola superiore mediante corsi di recupero in itinere all'anno scolastico e nel periodo estivo per i promossi con il debito scolastico e per i casi segnalati dalle istituzioni scolastiche del territorio</p>	Enti e giovani del servizio civile	<p>Dal 1° gennaio al 10 giugno 2016 ripetizioni in itinere.</p> <p>dal 15 giugno al 31 luglio e dal 29 agosto al 9 settembre : ripetizioni estive</p>

URBI & ORTI	<p>Progetto nato nel 2014 da un'iniziativa del Piano Locale Giovani denominata " Cerchiamo Idealisti" che ha premiato il progetto di un gruppo di giovani che ,su un'area di proprietà del Comune concessa a titolo gratuito, hanno attivato un progetto di " Orto condiviso" , un'esperienza di agricoltura civica arricchita da seminari ,corsi per gli studenti delle scuole del territorio sull'agricoltura in cassetta ecc..) ,il tutto sotto il tutoraggio dell'ufficio politiche giovanili e dallo sportello informagiovani</p>	Enti e giovani del servizio civile	<p>Dal 2016 sono cambiati i legali rappresentanti dell'associazione Urbi & Orti e si è consolidato il rapporto con l'Informagiovani allo scopo di organizzare eventi in sinergia tra i due soggetti.</p>
-------------	--	------------------------------------	--

I Volontari in Servizio Civile e le Politiche giovanili di Alpignano

Il servizio civile, a partire dalla loro presenza sul territorio, ha visto i giovani svolgere il servizio con impegno ed attenzione.

Aiutando le operatrici nella gestione del servizio hanno svolto diverse attività:

incremento ed aggiornamento delle banche dati di consultazione dello sportello Informagiovani;

accoglienza dell'utenza e erogazione di informazioni relative a vita sociale, cultura, tempo libero, mobilità giovanile e volontariato;

supporto agli operatori nell'aggancio e aggregazione dei giovani (ad esempio durante la Festa dell'Europa);

supporto e collaborazione nell'ideazione e realizzazione delle iniziative rivolte ai giovani (Festa dell'Europa, corso di fotografia, concorso di cortometraggi, corsi di ripetizione per studenti);

affiancamento degli operatori nella gestione dei rapporti con le Associazioni cittadine (ad esempio per l'organizzazione del servizio Pass15);

- ***redazione di articoli di promozione e valorizzazione delle attività svolte per la stampa locale;***
- ***realizzazione di materiale promozionale (locandine, volantini, etc.)***

Dal 2010 è stato indetto il Concorso di Cortometraggi "Alpignano Let's Movie", i ragazzi sono stati seguiti da vicino nel loro percorso di ideatori del progetto, nonché l'organizzazione della Festa di Premiazione del Concorso, talvolta il concorso ha visto l'accavallamento dei ragazzi del servizio civile che iniziavano il progetto e poi veniva concluso dai nuovi volontari. Spesso i ragazzi volontari che avevano partecipato alle fasi iniziali seguivano il resto del concorso anche dopo il termine dell'anno di servizio civile.

Alcuni ragazzi, seppur terminato il servizio, continuano a frequentare l'Informagiovani e le attività organizzate dallo stesso. Entrambi lo considerano un punto di riferimento per realizzare dei progetti sul territorio.

I volontari, nel corso dei mesi di servizio, hanno acquisito diverse competenze:

- Accompagnamento di gruppi di giovani: gestire la campagna promozionale dell'iniziativa, mettere in relazione i giovani con le risorse presenti sul territorio (associazioni...), collaborare nella programmazione e gestione di iniziative di presentazione al territorio dei progetti, restituire al territorio l'esito del percorso realizzato.
- Capacità di lavoro in gruppo, capacità di problem solving e di leadership.
- Contributo nella stesura e nella realizzazione progetti di politiche giovanili;
- Segreteria organizzativa: redigere ed aggiornare indirizzari di soggetti del territorio, stendere calendari delle iniziative, offrire un generale supporto tecnico alle iniziative.
- Gestione di un evento: presentare l'iniziativa, favorire lo svolgimento fluido e coerente dell'iniziativa, allacciare contatti nuovi e consolidare quelli esistenti.
- Gestione delle risorse informative: espletare mansioni di segreteria, reperire i materiali on line o su giornali, classificare e archiviare i materiali, aggiornare le banche dati e i dossiers, redigere schede informative.
- Accoglienza e analisi della domanda: accogliere l'utenza, effettuare colloqui di prima accoglienza, anche telefonici, fornire le prime informazioni, presentare il servizio, segnalare servizi interni o esterni, idonei a soddisfare la domanda dell'utente.
- Promozione: promuovere il servizio, curarne la visibilità all'esterno, curare la pubblicizzazione delle iniziative (redigere volantini ed altri strumenti per la promozione, come i nuovi media), predisporre incontri informativi sui temi affrontati dal servizio.

Indicatori dell'Area di intervento

Descrizione indicatore	Misura
Numero di eventi informativi organizzati sul territorio	4

Numero di interventi nelle scuole	4
Numero di progetti o iniziative realizzati nell'ultimo anno con il coinvolgimento attivo di giovani appartenenti a gruppi diversi nelle fasi di progettazione e realizzazione	8
Numero di iniziative realizzate in collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio di Alpignano	1
Numero di giovani coinvolti come utenti nelle iniziative proposte	120
Numero di passaggi al Punto Informagiovani	290
Numero di Associazioni del territorio coinvolte	3

Fonte: Comune di Alpignano – elaborazione 2015

COMUNE DI CASELLE TORINESE

La Città di Caselle ha attivato in questi anni numerosi Servizi a disposizione dei giovani per rispondere in modo adeguato ai bisogni e intercettare interessi e passioni della giovane popolazione residente. Tutti i Servizi operano da molti anni sul territorio e sono ormai profondamente integrati nel tessuto cittadino quale punto di riferimento per le fasce giovanili. I Servizi Giovani operano in stretta collaborazione promuovendo iniziative e progetti ed erogando servizi specifici per le varie fasce d'età e in risposta ai bisogni rilevati. La denominazione unica di Servizi Giovani, identificata anche da un logo comune, rappresenta un modus operandi condiviso per quanto riguarda le finalità e la metodologia dei Centri e di tutti i progetti avviati. Tutti i Servizi sono gestiti da personale di cooperative sociali.

I **Servizi Giovani** sono:

- **L'Informagiovani** – dal 1998 - ubicato nel pieno centro cittadino al piano terra di Palazzo Mosca, fornisce orientamento e informazione sui temi di interesse giovanile e ha al suo interno il laboratorio di informatica con due postazioni Internet a disposizione dei giovani per la navigazione internet. Il servizio dispone di n. 3 ampie vetrine con funzione di bacheche suddivise per tematiche: formazione-lavoro, tempo libero-cultura e progetti giovanili ed è un servizio molto "visibile" per i cittadini e di facile accesso. L'Informagiovani registra in media 150 passaggi mensili, (n. 50 per la navigazione internet) il servizio è aperto per 15 ore settimanali. Il servizio viene aperto al pubblico straordinariamente in occasioni di manifestazioni o eventi. L'Informagiovani mantiene una serie di rapporti con altri Enti ed organismi, quali la rete del Piano Locale Giovani, il Centro per l'impiego di Ciriè, le scuole medie ed elementari del capoluogo e della frazione Mappano, le Associazioni di volontariato e sportive, il CIS di Ciriè, il Consorzio Intercomunale della frazione Mappano e il relativo Informagiovani e la Biblioteca.

E' un servizio rivolto ai giovani dove è possibile trovare informazioni e orientarsi su tutti gli argomenti di interesse giovanile (scuola e formazione, lavoro, cultura e tempo libero, volontariato, manifestazioni, turismo ed estero, sport...) Presso l'Informagiovani sono disponibili bacheche informative, prestito manuali, consultazione riviste, materiale turistico, strumenti di ricerca lavoro e due postazioni per la navigazione internet a disposizione degli utenti.

Il servizio è un punto di riferimento per la popolazione giovanile, in quanto al suo interno ha sede l'ufficio Giovani con il ruolo coordinamento di tutti gli altri Servizi e gestione delle iniziative, oltre ad occuparsi direttamente del Servizio Civile Volontario, dei progetti di Rete e della partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei; esso è lo spazio dedicato all'ideazione e la progettazione delle iniziative e luogo di incontro per gruppi giovani formali e informali. L'ufficio giovani è coordinato da progettista/animatore di territorio per la realizzazione di tutte le attività di politiche giovanili del territorio, (per n. 14 ore settimanali), mentre l'Informagiovani da n. 1 tecnico dei Servizi Informativi (n. 16 ore settimanali)

Orario apertura Informagiovani

Lunedì e martedì	15.00/18.00
Giovedì	10.00/12.30 – 14.30/18.00
sabato	9.30/12.30

- La **Sala Prove Musicali “Underground”** – dal 2005 - è situata presso il Centro Polifunzionale F.lli Cervi, il servizio è aperto per 15 ore settimanali, in media vi è un passaggio di n. 6 gruppi musicali, per un totale di 20/25 persone. La sala è dotata di un’ottima strumentazione musicale per prove e registrazione e viene gestita da un operatore specializzato nel settore (n. 12 ore settimanali). La Sala Musica rappresenta per tanti giovani della zona un punto di riferimento e di incontro con l’interesse comune della musica. Gli stessi giovani partecipano alla gestione interna della sala attraverso l’organismo “Cabina di Regia”, partecipano inoltre per la realizzazione di manifestazioni ed eventi musicali. Durante il periodo estivo viene organizzato un concorso musicale esteso a tutti i giovani musicisti, che prevede dei premi per i vincitori e la partecipazione alla serata finale con una band di rilievo.

Orario apertura sala Prove musicali	
Mercoledì	18.30/22.30
Giovedì e Venerdì	16.00/20.00

- Il **Centro di Aggregazione giovanile** – dal 2005 - situato presso la struttura comunale di Via Madre Teresa di Calcutta. Il Servizio prevede per i giovani una sede e l’utilizzo di un grande salone comune. Il Centro è aperto 12 ore settimanali, in orario pomeridiano, con un organico di due educatrici (n. 12 ore settimanali ciascuna) Le iniziative proposte riguardano l’aggregazione con la promozione di laboratori creativi o didattici, l’organizzazione di tornei sportivi e giochi e l’organizzazione di uscite e gite. Dal 2014, inoltre il CAG, ha avviato la collaborazione con l’Istituto comprensivo di Caselle per l’avvio di percorsi di recupero scolastico, rivolti agli studenti della scuola secondaria di I grado, con attività di gruppo seguite dagli educatori del Servizio. Nel 2014 il Centro ha registrato una presenza media di oltre 20 ragazzi per pomeriggio di apertura. Il

Orario apertura Centro di Aggregazione Giovanile	
Martedì, Giovedì e venerdì	15.15/18.45

- Il **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)** – dall’anno 2003 - un progetto di educazione alla cittadinanza attiva che coinvolge le scuole elementari e medie del Comune. Tale progetto si sviluppa in due annualità, che prevede il primo anno un percorso di progettazione in classe, alla fine del quale presentano dei progetti e dei candidati e le successive elezioni. Durante la seconda annualità il nuovo Consiglio costituitosi lavora alla realizzazione del progetto vincitore alle elezioni, oltreché partecipare attivamente ad altre attività collaterali della Città. Il CCR è presente sia nel Comune di Caselle che nella frazione di Mappano, per un totale di n. 36 ragazzi/e consiglieri. Il CCRR collabora all’organizzazione, inoltre, del progetto PEDIBUS per la promozione della mobilità sostenibile, che ha previsto l’attivazione di percorsi per raggiungere la scuola a piedi da parte degli studenti della scuola primaria accompagnati da adulti volontari. Il progetto è gestito da n. 2 operatori per n. 10 ore settimanali.

Oltre ai Servizi giovani sono presenti nella Città di Caselle due biblioteche (capoluogo e Mappano). La biblioteca comunale del capoluogo è situata presso il Palazzo Mosca di Via Torino, composta da una Sezione per Ragazzi, che comprende una Sala per il laboratorio di lettura, una saletta studio e ricerche, una sala prestiti e narrativa per ragazzi e una sezione per Adulti, vengono inoltre organizzati dei laboratori di lettura espressivi per adulti. La biblioteca della frazione di Mappano ospita anche il Servizio Informagiovani a disposizione degli utenti.

Per quanto riguarda il tessuto associativo, gli enti più numerosi sono quelli sportivi: calcio,

pallavolo, tennis e danza, ma molti giovani sono anche coinvolti nelle attività dell'associazionismo giovanile e culturale (ANPI, Ass. la Svolta...) e della Parrocchia, grazie alle proposte degli oratori cittadini che collaborano attivamente alla programmazione e gestione delle attività del territorio.

Nell'area cittadina non sono presenti spazi strutturati in cui assistere, con soluzione di continuità, ad una programmazione culturale, musicale o semplicemente aggregativa, appartenenti al circuito privato e commerciale. Non sono presenti sale cinema o locali specifici con proposte di musica live o cartellone teatrale, e la stessa presenza di locali di incontro serale (birrerie e pub, circoli...) è limitata.

Indicatori del contesto settoriale:

INDICATORE	MISURA (espressa in valori assoluti)
Ore di apertura dell'Informagiovani al pubblico	N. 15 settimanali
Numero dei passaggi settimanali all'Informagiovani	N. 42
Ore di apertura del Centro Aggregazione Giovanile	N. 12 settimanali
Presenze medie giornaliere al Centro di Aggregazione Giovanile	N. 20
Ore di apertura della sala Prove	N. 12 settimanali
Numero dei passaggi settimanali Sala Prove	N. 6 gruppi musicali con una media 4/5 componenti il gruppo.
Apertura del Servizio Gratuito di navigazione Internet	N. 15 settimanali
Numero di utenti che usufruiscono di Internet settimanalmente.	N. 15
Incontri con il Tavolo Giovani comunale	n. 5 incontri nell'anno
iniziative di rete (sub-plg, livello sovra-comunale e regionale/nazionale)	n. 5 attività nell'anno
Eventi promossi dai Servizi Giovani	n. 10 eventi nell'anno
N. utenti partecipanti alle iniziative pubbliche dei Servizi giovani Città di Caselle (iniziative aggregative, formative)	n. 80 (diretti coinvolti in progettazione e realizzazione iniziative) oltre n. 800 (fruitori)
Realizzazione indagini sui bisogni della popolazione giovanili	n. 3 annuali (n. 2 questionari + n. 1 tornata di focus group)
Strumenti di comunicazione	N. 3 pagine facebook + n. 1 profilo (Informagiovani – CAG – Sala prove musicali e servizi giovani) n. 1 profilo Instagram "Servizi giovani caselle" n. 1 newsletter con mailing List Servizi giovani n. 1 canale youtube servizi giovani N. 1 sezione dedicata del sito istituzionale
Utenti dei servizi web (sito internet, social network e mailing list)	n. 2500 (dati stimati su contatti facebook e mailing list e altri social network)

Fonte dei dati: Ufficio Giovani Città di Caselle T.se – dati 2016

La Città di Caselle ha promosso e mantiene la costante partecipazione a progetti di rete nelle politiche giovanili, a partire dalle esperienze dei "Ragazzi del 2006", alle varie edizioni del progetto "Volumi Urbani", con i comuni di Venaria e Settimo T.se e successivamente, nel 2009 con il progetto "Giovani eventi in zona" con i comuni dell'area territoriale del ciriacese (percorsi realizzati nell'ambito dei bandi della legge 16/95).

Dal 2010 la Città di Caselle è parte attiva del sub-Piano Locale Giovani, partecipando alla progettazione, programmazione e realizzazione delle iniziative sul proprio territorio. In ogni annualità, in particolare, l'Informagiovani ha ricoperto un ruolo di coordinamento e operativo per quanto riguarda la gestione di tutte le azioni promosse (Promozione e informazione sulle attività previste, raccolta adesioni, supporto logistico allo svolgimento delle attività,

partecipazione ai Tavoli di progettazione e lavoro...).

Nell'ambito dell'attività dei Servizi Giovani e dei progetti di politiche giovanili sono state promosse in questi anni numerose azioni volte a rilevare elementi di conoscenza sulla condizione dei giovani del territorio. Nello specifico si è lavorato negli ultimi anni sull'analisi dei bisogni utilizzando metodi e strumenti formali (questionari, focus group, interviste), informali (ascolto dei giovani in luoghi di incontro anche informali) e campagne strutturate ("A caccia di idee" – ogni anno - "Sistema Giovani" – in occasione delle tornate del sub-plg).

Esiste attualmente una fascia di giovani protagonisti che frequenta i Servizi Giovani, partecipa ai percorsi di progettazione partecipata, appartiene a forme di associazioni ed è in possesso di strumenti e competenze che possono accompagnare il proprio percorso di crescita e autonomia. Questa fascia è minoritaria rispetto alla popolazione giovanile complessiva (ca. 20% del target di riferimento).

Il progetto vuole rivolgersi, in particolare, agli esclusi, a coloro che non conoscono le opportunità del territorio e non vi hanno mai partecipato, possiedono pochi strumenti di orientamento, non hanno luoghi e spazi per aggregarsi, conoscere persone, informarsi e formarsi. Questa fascia nettamente è maggioranza. (ca. 80% del target di riferimento).

Fin dalla sua istituzione il Comune di Caselle T.se ha partecipato alla progettazione in ambito di SCVN nei Servizi Biblioteca (n. 1 progetto nell'ambito di Garanzia Giovani), ufficio Cultura, Informagiovani e scuola primaria e Nido con l'inserimento di oltre n. 20 volontari.

In particolare sei progetti, per un totale di 13 volontari stati realizzati presso l'Informagiovani. I volontari hanno in questi anni contribuito a svolgere un'essenziale azione di supporto garantendo il contributo alla mappatura del territorio e a tutte le azioni dei Servizi Giovani in affiancamento e supporto agli operatori. Essi hanno rappresentato un valore aggiunto, proponendo un punto di vista diretto di giovani utenti, in grado di intercettare e cogliere i bisogni della popolazione giovane residente (creazione di materiale promozionale, partecipazione e contributo alla progettazione delle iniziative, ideazione di strumenti web e gestione...).

A ottobre 2016 si è concluso il progetto di SCVN "Sistema Giovani", dell'Informagiovani in rete i comuni di Ciriè, San Maurizio, Rivarossa e Alpignano, come già avvenuto nel precedente bando (progetto "Giovani Connessioni"). Per quanto il progetto abbia visto l'avvicinarsi di due volontarie che hanno terminato il progetto anticipatamente per il sopraggiungere di due importanti opportunità per il loro percorso professionale, si può valutare che gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti e, soprattutto, grazie all'apporto dei volontari sono state se necessario rimodulate le attività in base ai target e specifici gruppi di giovani coinvolti.

Un feedback positivo è dato infine da fatto che almeno il 50% dei ragazzi e ragazze coinvolti nei progetti SCVN dell'informagiovani ha avviato percorsi di associazionismo o comunque mantenuto forme di collaborazione con il servizio Informagiovani nell'organizzazione e realizzazione di progetti e iniziative.

COMUNE DI CIRIÈ

Il Comune di Ciriè ha sviluppato interventi e progettualità, anche in collaborazione con i comuni limitrofi, sulle tematiche delle politiche giovanili promovendo iniziative ed attività al fine di coinvolgere in modo attivo i ragazzi nella vita del territorio. Importante è stata la nascita dell'Assemblea dei Giovani nel 1999, che ha ideato e contribuito a creare il Centro di Aggregazione Giovanile Taurus, spazio di aggregazione e protagonismo giovanile inaugurato nel settembre 2006 nel cuore della Città.

Il Taurus, è sede di eventi rivolti ai giovani organizzati da istituzioni pubbliche e private: scambi internazionali, giornate sull'orientamento scolastico, giornata dell'Europa, spettacoli organizzati dai vari istituti scolastici.

Fondamentale si è rivelata la scelta di attivare fin dal 1990 un **Centro Informagiovani** che nel tempo si è andato ridefinendo sempre più come fucina di nuove attività rivolte alle fasce giovanili, senza mai perdere la sua vera natura di luogo erogatore di informazioni.

In particolare negli ultimi anni è diventata predominante l'esigenza da parte dei giovani, di accedere a strumenti sempre più sofisticati nella ricerca del lavoro: dalla stesura di curriculum vitae all'iscrizione a portali destinati alla ricerca lavoro (Garanzia Giovani, Agenzie Internali, ecc). Al fine di fornire sempre nuove opportunità alla propria utenza dall'inizio del 2006 ha allestito un sito internet che ha ricevuto nell'ultimo anno quasi 30.000 visualizzazioni e dal febbraio del 2009 si sta confrontando con il mondo dei social network, attraverso l'apertura di un profilo specifico su Facebook seguito già da oltre 1.000 ragazzi.

Attualmente l'Informagiovani è dotato di due bacheche informative esterne utilizzate quale prezioso strumento per informare sulle varie opportunità lavorative offerte dal territorio e sugli eventi e manifestazioni che la Città e la zona offrono.

Oltre alle informazioni specifiche che arrivano al Centro, ci si avvale della Banca Dati e delle Schede Orientative versione on-line, curata dal Coordinamento degli Informagiovani del Piemonte cui il Centro di Cirié ha aderito fin dai tempi della sua costituzione.

Nell'ottica della costante attenzione che l'Informagiovani pone nel cogliere le opportunità per accrescere la propria offerta informativa, dal maggio 2009 ha allestito, in collaborazione con lo sportello Europe Direct di Torino, all'interno dei propri locali un punto informativo denominato Antenna Europa, con l'obiettivo di facilitare l'accesso all'informazione a livello locale e contribuire ad aumentare la visibilità dell'attività comunitaria a livello territoriale. Le Antenne Europa sono moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull'Unione europea e, in costante collegamento con lo sportello centrale di Torino, garantiscono l'accoglienza e il servizio di risposta al cittadino a livello locale, sia per il livello base che per eventuali richieste di approfondimento su tematiche specifiche. Le Antenne Europa rappresentano inoltre un punto decentrato di distribuzione delle pubblicazioni informative prodotte dalla Commissione Europea e partecipano alla programmazione delle iniziative di carattere informativo e di sensibilizzazione sul territorio, contribuendo all'attività di feed-back delle opinioni e delle istanze dei cittadini verso le istituzioni europee. (tratto dal sito dell'Europe Direct di Torino)

L'orario di apertura al pubblico dell'Informagiovani di Cirié è il seguente:

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Martedì	8,30 - 12.30	14.30 - 17.30
Mercoledì	8,30 - 12.30	14.30 - 17.30
Giovedì	8,30 - 12.30	14.30 - 17.30
Venerdì	8,30 - 12.30	

Organizza, in collaborazione anche con soggetti esterni, eventi dedicati all'informazione su tematiche specifiche: Salone dell'Orientamento, L'Europa in Comune, Servizio Civile Volontario.

Nel maggio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Comune di Cirié e la Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di attività di animazione territoriale e accompagnamento allo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, che demanda al Centro Informagiovani di Cirié in collaborazione con lo Sportello Unico per le Attività Produttive Associato e lo sportello Mettersi in Proprio della Città Metropolitana la promozione di azioni finalizzate alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. In particolare il personale del Centro Informagiovani affianca l'utenza interessata nella compilazione della scheda di prima accoglienza.

L'Ufficio Politiche Giovanili ha partecipato annualmente all'elaborazione di progetti rivolti alla realtà giovanile, finanziati da enti pubblici e privati: Legge Regionale 16/95, Fondazione San Paolo, Progetto INFEA, Treno della Memoria.

Grazie alle indicazioni contenute nel Piano Provinciale di intervento a favore dei giovani anno 2007, che prevedeva la formalizzazione di accordi a livello territoriale tra gli Enti Locali inseriti all'interno dello stesso Piano di Zona dei servizi socioassistenziali, nell'anno 2008 l'Ufficio Politiche Giovanili di Cirié ha ricoperto il ruolo di capofila nell'ideazione e realizzazione dei progetti presentati nell'ambito della Legge Regionale 16/95, gestendo il progetto Giovani Eventi in Zona, in collaborazione con sette Comuni (Cirié, Caselle Torinese, Borgaro, Nole, Fiano, San Maurizio Canavese, San Francesco al Campo) e alcuni soggetti del privato sociale operanti sul territorio.

Questa esperienza ha affinato le capacità di lavoro di sistema fra i comuni in materia di Politiche Giovanili. Il progetto ha previsto un percorso formativo rivolto ai giovani del territorio con l'obiettivo di promuovere il protagonismo giovanile e il senso di cittadinanza attraverso la strutturazione di un Tavolo giovani intercomunale e la progettazione e realizzazione di tre grandi eventi culturali e informativi.

La consapevolezza dell'importanza di definire e realizzare progetti attraverso modalità di concertazione tra più Enti Locali, realtà del privato sociale e associazioni giovanili, ha ispirato la realizzazione del progetto denominato "Impara l'arte...della legalità" realizzato nell'ambito del Sub Piano Locale Giovani di cui l'Ufficio Politiche Giovanili, è stato ente capofila di 17 Comuni (Cirié, Borgaro, Caselle, San Maurizio Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, Robassomero, Nole, Fiano, Vauda e Front, Villanova Canavese,). Alla stesura e realizzazione di questo progetto hanno partecipato anche associazioni, organizzazioni giovanili e gruppi informali di giovani. Il progetto ha visto il coinvolgimento dei giovani residenti nei comuni che hanno aderito al sub PLG e la realizzazione di azioni atte a sostenere e sviluppare percorsi di partecipazione attiva e buone prassi della legalità, attraverso strumenti, tecniche e metodologie conformi agli interessi e alle passioni dei giovani.

Dal 2015 la Città di Cirié ospita uno degli appuntamenti di IOLAVORO, promosso e organizzato da Piemonte Lavoro. L'evento oltre a far incontrare i bisogni delle imprese con le disponibilità di lavoro e l'offerta formativa, si pone l'obiettivo, attraverso l'incontro domanda/offerta e workshop tematici di aiutare i giovani a comprendere meglio le dinamiche del mondo del lavoro. L'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Cirié ha assunto il ruolo di coordinatore della segreteria organizzativa dell'evento.

Il personale dipendente dell'Ente che opera in questo servizio, è composto da due operatori assunti a tempo pieno inquadrati alla categoria C. I volontari del Servizio Civile Nazionale si affiancheranno agli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane dei servizi.

I Volontari di Servizio Civile e le Politiche giovanili di Cirié

L'ideazione e la realizzazione delle azioni prima illustrate hanno trovato un valido supporto nella collaborazione attiva dei Volontari del Servizio Civile impiegati nei progetti degli anni precedenti.

Il rapporto tra i giovani-volontari operanti all'interno dei progetti di Servizio Civile e l'Ufficio Politiche giovanili, è stato sempre caratterizzato dalla bidirezionalità. I volontari non hanno solo contribuito alla realizzazione delle azioni dell'Assessorato, ma hanno anche acquisito cognizioni, competenze e saperi utilizzabili al di fuori del contesto del Servizio Civile. In quest'ottica all'interno di questo progetto è volutamente previsto un intervento formativo tenuto da una volontaria impegnata nel progetto denominato **Sistema Giovani**, avviato a ottobre 2015.

Ci si attende che nella realizzazione di questo progetto si possa fare un ulteriore passo in avanti nel coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nelle azioni a loro destinate.

Indicatori dell'Area di intervento

Descrizione indicatore	Misura
Numero passaggi al Centro Informagiovani di Cirié	1.600 passaggi c.a.

Visitatori annuali sito Informagiovani	40.000
Fans profilo Facebook	1.000
Eventi promossi dall'Ufficio Giovani o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	7
Associazioni giovanili, strutture giovanili, privato sociale aderenti alla rete di servizi ed organizzazioni giovanili del Sub Piano Locale Giovani	5

Fonte dei dati: sito Web, rilevamenti statistici Ufficio Informagiovani – elaborazione dati al 2016

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Il Progetto, per la sua corretta realizzazione, vede il coinvolgimento di diversi Servizi/Uffici dell'Amministrazione, e della "Fondazione CSMC Bibliopan" (che ingloba, dal 2010, la biblioteca e il laboratorio musicale comunale Flauto di Pan, che organizza stage e corsi diversi per bimbi da 3 anni a 16-17 anni) impegnati a vario titolo a dare piena attuazione al disegno istituzionale sopra esposto.

Dell'**Area Istruzione, Cultura ed Attività Produttive** fanno parte gli uffici: cultura, istruzione, politiche economiche, politiche sociali e giovanili, sport, turismo, tempo libero, Si occupa principalmente e sinteticamente:

- di questioni che attengono le relazioni con i cittadini, nel suo significato più ampio, anche pianificando e progettando specifici interventi nell'ottica di rendere i servizi al cittadino sempre più efficaci ed efficienti;

- della supervisione e monitoraggio del funzionamento complessivo delle strutture

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA(espressa in valori assoluti o in %)
Giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici	Lunedì 16,00-18,00 Mercoledì 10,00- 12,45 Giovedì 14,00-16,00 Venerdì 10,00- 12,45 Sabato 9,30- 11,30
Orari apertura al pubblico della Biblioteca	Dal lunedì al venerdì 15,00-18,00 Mercoledì, venerdì e sabato 9,00-12,00
Orari apertura al pubblico dell'Inform@giov@ni	Lunedì 16,00-18,00 Mercoledì 10,00- 12,45 Giovedì 14,00-16,00 Venerdì 10,00- 12,45 Sabato 9,30- 11,30
Associazioni del territorio	54 di cui, in particolare 8 culturali, 3 d'arma, 2 di categoria (agricoltori e commercianti), 8 di solidarietà/sociale, n. 6 sportive, n. 3 musicali, n. 24 varie
Attività commerciali (negozi, pubblici servizi, forme speciali di vendita ed artigiani)	185
Mercati cittadini	Settimanali: il mercoledì (capoluogo) e sabato (Fraz.Ceretta) per entrambi il mattino
Fiere e Sagre del paese	2
Manifestazioni di carattere annuale	12 eventi di carattere commerciale
Eventi culturali per la cittadinanza	5 serate nella patronale del capoluogo e 3 nelle patronali delle due frazioni; 6 serate nella stagione concertistica rassegna "Invaghite Note"; Progetto leggimi forte 24 incontri il sabato pom. Con una festa finale 2 ediz. Progetto Accademia Orstain con stage estivo annuale e due mini stage (per student e performer) con concerti finali spettacolo musicale estivo con gruppo stabile Orstain presso sede Unitre
Eventi culturali per la popolazione anziana	2 Soggiorni marini in collaborazione con associazione locale e due gite organizzate come gruppo servizio civico anziani
Eventi culturali per la popolazione frequentante le scuole dell'obbligo	1 festa di carnevale 8 settimane di Estate Ragazzi 6 gite con animazione (3 estive e 3 invernali) 2 serate musicali 66 incontri dedicati alle scuole (di tutti i gradi di istruzione) in biblioteca, in collaborazione con Istituto Comprensivo
Eventi nell'ambito dell'istruzione	1 festa della scuola 1 iniziativa dedicata agli alunni
Superficie cittadina dedicata agli eventi	Strade del concentrico e le tre piazze (vie del centro storico, Piazza Marconi, Piazza XXV aprile, Piazza del Comune, Piazza Statuto)
Luoghi di affissione pubblica coordinate;	4 pannelli (2 in paese e 2 nelle frazioni)

- della consulenza e supporto agli organi comunali per l'elaborazione di piani, programmi e progetti.

L'**Ufficio Cultura** partecipa e coordina l'attività della Consulta che è un organo collegiale concertativo organizzato dal Comune nel quale si riuniscono le associazioni del territorio. Lo stesso ufficio funge da sportello alle associazioni coadiuvandole nelle richieste al comune per le manifestazioni/eventi da loro organizzate e per le richieste di contributi.

Il Servizio, oltre la gestione delle proprie attività istituzionali, è coinvolto in diverse azioni strategiche o comunque riconducibili alla realizzazione di alcuni Progetti di Mandato del Sindaco.

Gli uffici si occupano della divulgazione delle informazioni riferite al territorio comunale. La comunicazione agli utenti interessati (cittadini, enti e uffici pubblici, aziende, ecc...) avviene attraverso pubblicazioni cartacee, newsletters elettroniche, sito web, conferenze stampa, ecc....

Inoltre, essi svolgono indagini sulla soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction), per consentire il miglioramento costante dei servizi, partendo proprio dall'ascolto delle esigenze dei cittadini/utenza.

In particolare, per iniziativa del Comune di San Maurizio Canavese, dal giugno 2010, è stata costituita la "Fondazione Comune di San Maurizio Canavese Bibliopan" siglabile "Fondazione CSMC Bibliopan", con lo scopo di promuovere, gestire e sviluppare, in un progetto coordinato ed unitario, le attività della Biblioteca Civica e del Laboratorio Musicale Flauto di Pan, quali strumenti di diffusione della cultura e della formazione sociale e civile dei cittadini residenti nel Territorio, favorendo il miglioramento del vivere civile e della comunicazione fra le persone di ogni ceto sociale, fede politica e religiosa utilizzando quali strumenti privilegiati quelli della lettura e della musica. Negli anni è stata crescente la collaborazione l'associazionismo locale e con le scuole del territorio.

Fonte dei dati: anagrafe, uffici comunali, elaborazioni primo trimestre 2016

Analisi del bisogno

COMUNE DI ALPIGNANO

Alpignano rivela un contesto sociale abbastanza critico, con forte incidenza della disoccupazione e fenomeni di microcriminalità. Il disagio sociale è comprovato dalla composizione delle famiglie, mediamente superiore a quella della provincia di Torino, e dai titoli di studio, con una bassa presenza di laureati ed una significativa percentuale di analfabeti.

Negli ultimi anni si è evidenziato un peggioramento del livello culturale e sociale soprattutto fra gli adolescenti; emergono sempre più fenomeni di bullismo, in qualche modo contenuti e controllati nell'ambito scolastico, mentre invece gli effetti più preoccupanti si manifestano nelle ore pomeridiane, corrispondenti al tempo libero dei ragazzi.

Si fa importante la cooperazione fra le scuole alpignanesi, l'educativa di Strada, e gli uffici comunali competenti, fra cui l'Informagiovani, per fronteggiare questa situazione allarmante e per progettare interventi di prevenzione del disagio.

Destinatari e Beneficiari del progetto GIOVANI "IN COMUNE"

In tutti i comuni coinvolti i destinatari del progetto sono i giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Nello specifico le realtà territoriali presentano queste peculiarità.

COMUNE DI ALPIGNANO

I destinatari finali del progetto sono i giovani cittadini del territorio, utenti e frequentatori del Punto Informagiovani di Alpignano (con un'età media tra i 17 e i 29 anni), ma anche gli studenti dell'Istituto Comprensivo del territorio di Alpignano. Anche il resto della cittadinanza beneficia del progetto, a partire dalle famiglie dei destinatari fino ad arrivare a tutti i/le cittadini/e che si trovano a vivere in un territorio più attivo e più partecipe, attraversato da iniziative diffuse di animazione culturale.

Nell'ultimo anno di servizio civile i ragazzi si sono adoperati verso le scuole del territorio e più nello specifico si è portato avanti un progetto voluto dai ragazzi con l'Istituto comprensivo del territorio e anche indirizzato ai ragazzi del biennio della scuola secondaria di 2° grado, il progetto denominato: Ripetizioni "in- comune" è partito a gennaio dell'anno scolastico 2015-2016, per due pomeriggi la settimana i ragazzi del servizio civile hanno svolto corsi di recupero per studenti le cui famiglie non erano nelle condizioni di far fronte alla spesa per il recupero delle materie scolastiche in cui i ragazzi presentavano delle lacune, in molti casi questo intervento preventivo ha evitato ai ragazzi la promozione con il debito o addirittura la bocciatura, dato atto del successo del corso di recupero in itinere nell'anno scolastico è stato riproposto nel periodo estivo esclusivamente per ragazzi promossi con il debito scolastico e/ o segnalati dalla Direzione didattica come facenti parte di famiglie in situazioni di disagio un ulteriore periodo di ripetizioni .

Il progetto ha riscosso un notevole successo ed è stato apprezzato e stimato oltre che dalle famiglie anche dall'Istituto Comprensivo del territorio che sollecita affinché il progetto prosegua anche in futuro.

Compatibilmente con la disponibilità e volontà dei futuri volontari è intenzione proseguire con il progetto anche per l'anno scolastico 2016-2107, con l'intento di trasformarlo in un progetto caratterizzante il servizio civile volontario del comune di Alpignano.

BENEFICIARI

Le attività rivolte ai destinatari avranno ricadute positive su una pluralità di soggetti. È possibile quindi individuare i seguenti beneficiari:

BENEFICIARI	TIPO DI RICADUTA
Popolazione residente	il miglioramento dei servizi, le proposte culturali, potranno interessare anche coloro che ancora non usufruiscono dei servizi informativi e culturali
Popolazione residente nei comuni limitrofi	
Scuole superiori della zona in special modo con l'Istituto Natta di Rivoli e l'Istituto Agrario di Pianezza	migliorando la collaborazione con le scuole, le iniziative informative e culturali potrebbero apportare un contributo significativo alla didattica costituendo un valido strumento formativo e informativo
Centri di Aggregazione Giovanile Associazioni giovanili	migliorando la collaborazione tra soggetti che operano nel campo dell'informazione e della cultura è auspicabile un miglioramento dell'offerta culturale ed aggregativa a favore di tutti i cittadini interessati e della qualità del lavoro dei soggetti coinvolti
Ripetizioni " in – Comune"	Progetto atto a limitare la dispersione e l'insuccesso scolastico nella scuola dell'obbligo e nel biennio della scuola superiore per i residenti e/o i frequentanti le scuole di Alpignano

COMUNE DI CASELLE TORINESE

Sulla base dei risultati di tipo qualitativo e quantitativo raccolti e a partire dell'analisi del contesto descritto è possibile evidenziare alcuni nodi problematici che riguardano la fascia d'età in oggetto:

- L'aumento della popolazione e l'urbanizzazione dei Comuni della cintura di Torino si è ripercossa sulla morfologia urbana e sociale delle Città, in quanto i nuovi abitanti hanno popolato aree di nuova costruzione, che presentano scarsi collegamenti con il "centro storico" e minore accessibilità ai servizi (pubblici e commerciali). I "nuovi abitanti" spesso lavorano e studiano a Torino e in aree territoriali limitrofe, per cui vivono le Città prevalentemente come luogo residenziale a cui tornare la sera, con ritmi pendolari tra casa e luogo di lavoro/studio. Tale analisi si rivela significativa per la popolazione giovanile, che dovrebbe rappresentare la nuova generazione di cittadini e base dello sviluppo, non solo economico, ma anche sociale e culturale delle Città. Le nuove generazioni mostrano, invece, difficoltà a sviluppare il **senso di appartenenza** e partecipazione al proprio territorio, che quindi si ritrova ad essere "vecchio". I giovani gravitano prevalentemente sulla Città di Torino, che offre una maggiore offerta culturale e aggregativa, in particolare per quanto riguarda la fascia d'età over 18; gli adolescenti (14-17 anni) vivono una maggiore stanzialità dovuta alla scarsa possibilità di autonomia e di mobilità data dall'età; essi si ritrovano perciò a definire i luoghi di aggregazione spontanei e informali all'interno della Città di residenza.
- La realtà giovanile del territorio costituisce un'entità estremamente variegata, con la presenza di **diverse "culture", diversi "tratti"**, ciascuna con proprie peculiarità, interessi, disponibilità, aspettative e con bisogni diversi, in funzione dell'età, del genere, delle condizioni sociali, culturali ed economiche. Conseguentemente la partecipazione dei giovani ai percorsi e progetti avviati dai Servizi Giovani in questi anni, si configura a "compartimenti stagni", per cui si costituiscono gruppi di interesse, che, spesso, si relazionano fra loro con difficoltà e non dialogano con la Città - "parlo e faccio le cose con quelli a me simili". Si palesa la necessità di strategie di coinvolgimento, e inclusione differenziate, che si concretizzino in spazi e tempi per i giovani in cui incontrarsi, dialogare fra loro e prendere consapevolezza di poter avere voce ed essere ascoltati dalla loro Comunità.
- I giovani e ancor più gli adolescenti sono attori in formazione che sperimentano più degli adulti le ambivalenze delle trasformazioni sociali. Essi sono, sono nel pieno delle potenzialità auto-espressive, eppure sono anche vittime di uno scenario che li rende **fragili ed esclusi**. Si percepisce una difficoltà a tradurre i propri desideri in obiettivi concreti, a fruire delle opportunità sociali e di contesto presenti, a sapersi orientare e trovare strade percorribili in un contesto complesso. Un percorso di empowerment può avere successo solo se i giovani hanno possibilità di acquisire o consolidare competenze e strumenti in grado di guidarli nelle loro scelte per la realizzazione delle loro passioni, soddisfazione dei bisogni e raggiungimento della propria autonomia.
- Nella realtà giovanile vanno esponenzialmente aumentando le forme di **comunicazione e le comunità web**. La diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie, spesso, non procede parallelamente ad un utilizzo consapevole e responsabile dello strumento web, oltre a non sviluppare una capacità di orientamento e scelta nel numero di informazioni disponibili. Lo strumento dalla rete fornisce ai giovani, potenzialmente, grande facilità di accesso ad informazioni e opportunità di comunicazione veloce, che rischia, però, di configurarsi come fruizione passiva di dati in modo caotico e non connesso e possibilità di chiusura in comunità virtuali.

COMUNE DI CIRIÈ

Il rapporto con l'informazione nella società attuale, se è centrale per tutte le categorie sociali, lo è in particolar modo per i giovani, i quali devono inserirsi nel circuito sociale e lavorativo con compiti aggiuntivi rispetto alle generazioni precedenti. Le informazioni trasmesse dai mass-media presentano molti limiti quali l'impersonalità, la superficialità o l'eccessiva specializzazione, a volte la parzialità. Oltre questo tipo di fonte di informazione sta diventando sempre più importante il web cui i giovani si rivolgono sempre più per accedere alle informazioni senza reale capacità di discernimento tra informazione e propaganda, tra

realtà e virtuale. L'informazione per essere immediatamente fruibile deve superare i limiti della comunicazione di massa e diventare sempre più personalizzata ed adeguata alle caratteristiche e alle esigenze specifiche del target cui è destinata.

La presenza di un numero elevato di giovani, determinato soprattutto dalla presenza degli istituti superiori, a cui in questi ultimi anni si sono aggiunti giovani migranti, portatori di bisogni nuovi e specifici e potenziali causa di episodi di razzismo e xenofobia, impone la necessità da parte dell'istituzione comunale di potenziare i servizi a loro rivolti; promuovere momenti e luoghi di incontro; valorizzare le realtà associative e i gruppi di giovani; utilizzo delle opportunità e dei servizi legati all'impiego delle nuove tecnologie.

La presenza all'interno di un servizio pubblico rivolto ai giovani di volontari appartenenti al target dello stesso servizio, permette all'Assessorato alla Gioventù del Comune di Ciriè di intervenire positivamente sul rapporto giovani-amministrazione, rapporto debole per il carattere assai fluttuante e sfuggente di quel settore della popolazione che viene identificato come "giovanile", di problematica determinazione (per età, interessi, bisogni) certamente non solo per una amministrazione locale, ma più in generale anche in ambito sociologico e psicologico, proprio per l'inscindibile componente "trasformativa" che ne costituisce il nucleo fondamentale, a scapito (e a vantaggio) di una più stabile connotazione.

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

In seguito all'esperienza dei progetti di Servizio Civile Nazionale, presso la Biblioteca Comunale ("Penso Giovane & Non Solo") e gli uffici Cultura e Commercio ("COMUNIC...AZIONE E IN...FORMAZIONE", GIOVANI CONNESSIONI, SISTEMA GIOVANI), e all'analisi svolta si confermano quali bisogni dei giovani del territorio il protagonismo, le occasioni di progettazione partecipata delle iniziative, la connessione delle risorse territoriali, la collaborazione intergenerazionale e, più in generale attività che rientrano nel campo della cittadinanza attiva, al fine di mettere in atto una strategia indirizzata alla prevenzione di quei fenomeni di marginalità culturale ed apatia nei confronti della vita sociale dei quali San Maurizio Canavese non è esente.

Il progetto attuale intende proseguire nel lavoro avviato nelle esperienze precedenti, in modo particolare con riferimento al lavoro svolto con Sistema Giovani, al fine di contrastare la tendenza dei giovani a "disinvestire" dal proprio territorio di appartenenza per riorientare i propri interessi verso luoghi più ricchi di iniziative ed opportunità, creando in questo modo un vuoto generazionale che inevitabilmente si traduce in un generale impoverimento della vita pubblica del paese. Centrando peraltro anche l'obiettivo di stabilire nuove forme di dialogo e collaborazione fra i giovani e l'Amministrazione comunale.

Pertanto in tutti i territori come illustra la tabella sottostante i Beneficiari sono:

DESTINATARI FINALI del progetto GIOVANI – IN COMUNE sono i giovani cittadini del territorio di riferimento dei tre Sub PLG in cui insistono i Comuni proponenti il progetto

Le attività rivolte ai destinatari avranno ricadute positive su una pluralità di soggetti. È possibile quindi individuare i seguenti beneficiari:

BENEFICIARI	TIPO DI RICADUTA
Popolazione residente	il miglioramento dei servizi, le proposte culturali, potranno interessare anche coloro che ancora non usufruiscono dei servizi informativi e culturali
Popolazione residente nei comuni limitrofi	il miglioramento dei servizi, le proposte culturali, potranno interessare anche coloro che ancora non usufruiscono dei servizi informativi e culturali
Scuole superiori della Città e della zona	migliorando la collaborazione con le scuole, le iniziative informative e culturali potrebbero apportare un contributo significativo alla

	didattica costituendo un valido strumento formativo e informativo
Centri di Aggregazione Giovanile Associazioni giovanili Soggetti formali e informali che si relazionano con i giovani	migliorando la collaborazione tra soggetti che operano nel campo dell'informazione e della cultura è auspicabile un miglioramento dell'offerta culturale ed aggregativa a favore di tutti i cittadini interessati e della qualità del lavoro dei soggetti coinvolti

7) Obiettivi del progetto

Finalità del progetto

Approfondire e ampliare le occasioni di incontro e coordinamento tra realtà giovanili del territorio in una logica di lavoro di rete e di sviluppo di comunità; si intende promuovere una progettualità comune al fine di coinvolgere anche gruppi informali e proporre loro occasioni di scambio e conoscenza con altri giovani e prevenire in questo modo situazioni di disagio o di disorientamento nella costruzione del proprio percorso di vita, anche attraverso il potenziamento dei servizi rivolti ai giovani, intesi non solo come "servizio informativo", ma anche come punto di riferimento e incontro per i giovani del territorio e offrire un'opportunità di dialogo e confronto con figure di riferimento che possano avvicinare i giovani all'amministrazione comunale ed alla comunità favorendo percorsi di partecipazione e di inserimento attivo nella vita sociale della comunità.

Obiettivi generali

Obiettivi generali

VERSO I GIOVANI:

- Favorire la conoscenza e l'accesso, da parte dei giovani, alle opportunità e alle risorse del territorio, superando la logica dell'area comunale.

DAI GIOVANI:

- Raccogliere elementi di valutazione delle iniziative promosse dall'Informagiovani, dall'Ufficio Giovani e dal singolo Comune sul territorio, coinvolgendo direttamente i destinatari delle attività, riservando particolare attenzione all'utenza giovanile.
- Dare continuità alle precedenti iniziative di ricerca e sistematicizzazione della conoscenza dell'universo giovanile.

CON I GIOVANI:

- Promuovere la cultura della partecipazione e la consapevolezza del bene pubblico nelle giovani generazioni.

Obiettivi specifici

COMUNE DI ALPIGNANO

- Offrire ai giovani la possibilità di conoscere e partecipare alle opportunità offerte dal territorio in tema di attività ricreative e culturali, servizi alla persona, orientamento scolastico e formativo e accesso al mondo del lavoro e laddove si riscontrino bisogni non risolti progettare soluzioni innovative e puntuali.

- Diffondere le informazioni sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi e momenti dedicati a tematiche di interesse giovanile individuate attraverso il confronto e l'approfondimento con gli stessi volontari. In particolare si intende ampliare gli interventi attualmente in atto nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado con interventi di informazione sulle opportunità offerte dal territorio e con l'organizzazione di momenti aggregativi e attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali in collaborazione con la Cooperativa Altrochè, gestore tra l'altro di un centro di Educazione Ambientale presso il Parco Bellagarda di Alpignano.
- Raccogliere i bisogni informativi dei giovani del territorio creando opportunità formative in particolare sul tema dell'orientamento scolastico e formativo e sul tema del lavoro. A questo proposito si intende collaborare con lo Sportello Informalavoro del Comune per organizzare un percorso di formazione orientativa con alcuni workshop finalizzati a favorire l'acquisizione di conoscenze sul mercato del lavoro locale, sui profili professionali, sui contratti e sulla ricerca attiva del lavoro.
- Sostenere ed ampliare la rete dei giovani in contatto con la Città per creare spazi concreti di collaborazione. In particolare si fa riferimento alla predisposizione di azioni mirate all'avvicinamento dei giovani al tema della legalità.
- Stimolare la progettualità dei giovani attraverso il coinvolgimento e il coordinamento di diversi gruppi informali o Associazioni nella predisposizione e realizzazione di specifiche azioni e iniziative, inerenti non solo ad attività ricreative e di tempo libero, ma anche legate a temi culturali e sociali. Si intende in questo modo, attraverso la collaborazione con la Cooperativa Altrochè, l'Associazione Amici del museo Cruto, e l'Audido favorire il dialogo tra giovani appartenenti a "sottoculture" differenti, avendo la certezza che la reciproca conoscenza possa rappresentare il primo passo verso un'apertura alla comunità e verso la creazione di un senso di appartenenza e di tutela del territorio.
- Favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale del territorio offrendo spazi ideati e progettati a partire da un'attenta analisi dei loro bisogni; si intende in questo modo evitare che i giovani ricerchino esclusivamente al di fuori del Comune opportunità culturali, formative e di tempo libero.
- Incrementare ed aggiornare la raccolta di informazioni relative alle tematiche di interesse giovanile presenti presso il Punto Informagiovani, utilizzando modalità di diffusione innovative e più efficaci (ad esempio attraverso il profilo facebook del Punto informagiovani). In particolare si intende mettere a disposizione degli utenti informazioni aggiornate rispetto ai seguenti ambiti: Scuola e Formazione; Europa e mobilità; Tempo Libero e Associazionismo; Vacanze; Opportunità del territorio.
- Creare nuovi presupposti di progettazione e realizzazione di eventi e progetti in collaborazione con l'Ecomuseo Cruto tramite l'Associazione Amici dell' Ecomuseo "Sogno di Luce " che già opera attivamente sul territorio con eventi culturali- scientifici – ludici rivolti alla cittadinanza e alle scuole del territorio, avvalendosi della grande professionalità del soci e della loro volontà di coinvolgere i giovani del servizio civile nazionale nella diffusione e nella promozione dell' Ecomuseo.

COMUNE DI ALPIGNANO

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA del risultato da raggiungere (espressa in valori assoluti o in %)
Numero di eventi informativi organizzati sul territorio	3 (uno in più)
Numero di interventi nelle scuole	Almeno 30 (+ 10%)
Numero di progetti o iniziative realizzati nell'ultimo anno con il coinvolgimento attivo di giovani appartenenti a gruppi diversi nelle fasi di progettazione e realizzazione	Almeno 3 (1 in più)
Numero di iniziative realizzate in collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio di Alpignano	Almeno 4 (1 in più)
Numero di giovani coinvolti come utenti nelle iniziative proposte	Almeno 250 (50 in più)
Numero di passaggi al Punto Informagiovani	+ 4%

COMUNE DI CASELLE TORINESE

- **INFORMARE** Favorire la conoscenza e la fruizione da parte dei giovani delle opportunità e delle risorse del territorio, creando un circuito virtuoso che veda i giovani soggetti portatori di idee e competenze da mettere a disposizione dei loro pari.
- **COINVOLGERE E ACCOMPAGNARE:** Sostenere opportunità di coinvolgimento e partecipazione dei giovani per prevenire situazioni di disagio e fornire opportunità di acquisizione competenza e abilità nella costruzione del proprio percorso di autonomia.
- **RENDERE PROTAGONISTI:** Promuovere il protagonismo e la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, la comunicazione fra i giovani e le istituzioni e il senso di cittadinanza.

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA del risultato da raggiungere (espressa in valori assoluti o in %)
Numero passaggi al Centro Informagiovani di Caselle	+ 2% (rispetto a passaggi anno 2015)
Numero giovani coinvolti nelle attività degli altri Servizi Giovani (CAG, sala prove, CCRR)	+ 2% (rispetto anno 2015)
Utenti postazioni internet	+ 1% (rispetto a passaggi anno 2015)
N. incontri del Tavolo Giovani Comunale	Almeno n. 8 incontri nell'anno
N. giovani protagonisti diretti nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte ai giovani	Almeno 100
N. giovani fruitori iniziative rivolte ai giovani	Almeno 1000
Partecipazione ad iniziative di rete (sub-plg, livello sovra-comunale e regionale/nazionale)	Almeno n. 8 attività nell'anno
Eventi promossi dai Servizi giovani Città di Caselle	n. 12 eventi nell'anno
N. utenti partecipanti alle iniziative dei Servizi giovani Città di Caselle	<ul style="list-style-type: none"> • Utenti diretti coinvolti nella progettazione/realizzazione delle iniziative + 2% (rispetto anno 2014) • Fruitori + 5% (rispetto anno 2014)
Realizzazione indagini sui bisogni della popolazione giovanili	n. 4 annuali (n. 2 questionari, n. 1 focus group – n.1 interviste)
Strumenti di comunicazione	Inserimento di almeno n. 1 nuovo contenuto settimanale per tutto l'anno per ciascuno degli strumenti web (sito istituzionale sezione giovani, pagine e profilo face book, instagram e youtube)
Utenti dei servizi web (sito internet, social network e mailing list)	+ 10% (rispetto a utenti anno 2015)

COMUNE DI CIRIÈ

- Migliorare la qualità dell'offerta informativa del Centro Informagiovani e del suo sito internet
- Promuovere sul territorio l'attività dello sportello Informagiovani
- Rafforzare i concetti di cittadinanza attiva, europea, collaborazione e solidarietà nelle giovani generazioni
- Attivare azioni di contrasto nei confronti di atteggiamenti sociali pericolosi quali il bullismo, la violenza sulle donne, il razzismo e la xenofobia
- Promuovere sul territorio attività ricreative, culturali, artistiche e sportive rivolte ai giovani
- Raccogliere elementi di valutazione delle iniziative promosse dall'Informagiovani, dall'Ufficio Giovani e dal Comune di Ciriè sul territorio, coinvolgendo direttamente i giovani destinatari delle attività.

- Attivare strumenti di feed-back tra il servizio e i giovani del territorio
- Affiancare i giovani delle associazioni giovanili nella predisposizione delle azioni da svolgere all'interno del Taurus e nel territorio.

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA del risultato da raggiungere (espressa in valori assoluti o in %)
Visitatori sito Informagiovani	+ 10%
Numero passaggi al Centro Informagiovani di Cirié	+ 2%
Numero di partecipazioni a iniziative con lo sportello itinerante	3
Partecipazione ad incontri con le associazioni giovanili presenti sul territorio	6
Partecipazione alle attività del Sub-Piano Locale Giovani	10
Attività finalizzate a prevenire e contrastare il bullismo, la violenza sulle donne, il razzismo e la xenofobia	2
Eventi promossi dall'Ufficio Giovani o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	+ 15%
Organizzazione diretta di un evento, dall'ideazione alla realizzazione, non più come semplice supporto, ma in veste di organizzatore accanto agli operatori dell'Ufficio Politiche Giovanili	1
Partecipazione alle attività di progettazione delle iniziative	3
Realizzazione questionari specifici utili alla raccolta delle osservazioni dei giovani sulle iniziative attivate dal Comune di Cirié	3
Fans profilo Facebook	+ 20%
Realizzazione questionari	2
Realizzazione iniziative	2

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

- consolidare/implementare i momenti di ascolto, di informazione e di partecipazione dei cittadini
- rendere realmente effettivo il diritto all'informazione, normato da più di un decennio, ma ancora troppo disatteso nella sua sostanza, anche attraverso la redazione di pubblicazioni
- migliorare la qualità delle politiche, consentendo all'Amministrazione di utilizzare le più svariate fonti di informazione per rispondere alla sfida del processo decisionale sempre più complesso
- pianificare la qualità, progettando e realizzando servizi sempre più efficienti ed efficaci secondo i principi della Qualità Totale
- l'incremento delle attività realizzate con l'obiettivo di garantire, in un'ottica di costante miglioramento, la relazione con il pubblico (cittadini, Enti/Aziende esterne, Associazioni e Terzo Settore, ecc...)
- Inserimento dei Volontari in attività destinate a dare concrete risposte ai reali bisogni della comunità locale, affinché si orientino verso una partecipazione attiva alla vita sociale e civile del proprio territorio.
- Individuare azioni che rendano sempre più corrispondenti le finalità del servizio civile con le attività proposte dal progetto.
- Acquisire specifiche conoscenze/competenze negli ambiti di progetto (ascolto, analisi del bisogno, informazione/comunicazione, orientamento verso il percorso di definizione/risoluzione del problema presentato, accompagnamento, ...)
- Supportare l'attività di comunicazione e di informazione istituzionale dell'Ente, partecipando attivamente alle iniziative in programma e a tutte quelle non previste

dalla programmazione annuale dell'Ente, ma promosse e realizzate per particolari e contingenti esigenze che sopravverranno nel corso dell'anno.

- Collaborare con gli uffici comunali preposti nell'organizzazione di iniziative ed eventi di pubblico intrattenimento.

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA del risultato da raggiungere (espressa in valori assoluti o in %)
Raggiungimento di utenti per informarli sui servizi offerti dall'Ente	+ 6%
Miglioramento canali di informazione rivolti ai giovani (es.redazione mailing list, profili Facebook, ecc)	+ 18%
Organizzazione diretta di un evento, dall'ideazione alla realizzazione, non più come semplice supporto, ma in veste di organizzatore, accanto agli operatori dell'Ufficio Politiche Giovanili	1
aumentare i giorni di ricevimento al pubblico dei due sportelli Informagiovani e servizio civico per anziani	2
migliorare i comunicati stampa da inviare alle redazioni dei giornali e ampliare l'offerta del sito internet del Comune	+ 6%
progettazione e redazione della nuova Guida del cittadino e nella redazione di questa sino alla pubblicazione effettiva	1
Partecipazione alle attività di progettazione delle iniziative	4
Sistematizzare l'attività di analisi e monitoraggio con riferimento alla rilevazione dati rispetto alle richieste che arrivano direttamente dal cittadino e la comparazione con le azioni comunali intraprese al riguardo	+3%
Realizzazione questionari informativi utili alla raccolta delle osservazioni e delle proposte dei giovani	3
Realizzazione eventi di solidarietà	1

Obiettivi specifici trasversali per i volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel punto 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica. Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'Ente di prima classe Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto)

La presenza del volontario rappresenta per l'Ente una risorsa e nello stesso tempo è anche il beneficiario del progetto di volontariato in quanto il medesimo consente di:

acquisire meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;

conoscere la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;

acquisire la consapevolezza della "**dimensione sociale**", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;

sviluppare relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto;

aumentare la conoscenza in un settore che nei prossimi anni vedrà sviluppi significativi con conseguente possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

FASE PREPARATORIA

Attività dell'ente titolare del progetto

- Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi
- Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Attività di supporto e consulenza della Città Metropolitana di Torino

- Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.
- Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Città Metropolitana di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte e dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica

Tempi di attuazione: 1° mese

Avvio formazione specifica

Avvio formazione generale

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

FASE 2: Avvio al Servizio Civile :

Tempi di attuazione: 1° mese

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

AZIONI SINERGICHE dei Comuni di Alpignano, Caselle, Ciriè e San Maurizio Canavese

In un'ottica di continuità e potenziamento delle attività avviate nell'ambito del progetto "SISTEMA GIOVANI", si propone il rafforzamento delle attività di rete intraprese, con la possibilità di apportare elementi di miglioramento e innovazione sulla base dell'esperienza e della sperimentazione acquisita nella precedente annualità.

AZIONI SINERGICHE	Attività
Attività dei Sub Piano Locale Giovani	Coinvolgimento degli Informagiovani nel processo complessivo (progettazione – promozione – realizzazione e valutazione) di attività del PLG - linee di azione: AGGREGAZIONE E LEGALITA' <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione agli incontri del tavolo del PLG di progettazione per la realizzazione delle attività• Promozione dei percorsi e attività previste dal Piano locale Giovani• Realizzazione agli interventi rivolti ai giovani sui territori di riferimento nell'ambito dei sub-Piano Locale Giovani.• Valutazione dei risultati
Gestione sportello Informagiovani: Attività BackOffice	In ogni singolo Centro Informagiovani realizzazione dell'attività di back-office, secondo metodologie comuni e condivise: <ul style="list-style-type: none">a) Ricerca, catalogazione e aggiornamento delle informazioni (banche dati e bacheche, rassegna stampa, prestiti, schede sintetiche e orientative...)b) Sviluppo e aggiornamento strumenti di comunicazione web: sito internet e social network, mailing list...c) Gestione strumenti di rilevazioni dati utenza (Registro passaggi, tipologia richieste, servizio erogato, età e genere utenti).d) Gestione strumenti di valutazione servizio (questionari, focus groups...) e restituzione dati.e) Attività di rete con soggetti che propongono eventi e attività rivolte ai giovani (servizi rivolti ai giovani, oratori, Scuole, agenzie del lavoro e formative anche a livello europeo, associazioni, Cooperative...), raccolta informazione e promozione.
Gestione sportello Informagiovani: Attività FrontOffice	In ogni singolo Centro Informagiovani realizzazione dell'attività di front-office, secondo metodologie comuni e condivise: ACCESSO ALL'INFORMAZIONE PER L'UTENTE: <ul style="list-style-type: none">– Accoglienza – raccolta del bisogno – consulenza informativa– Consulenza a distanza tramite telefonate, posta elettronica, sms, strumenti web e social network. SERVIZI SPECIFICI PER L'UTENTE: <ul style="list-style-type: none">– Stesura curricula e consulenza individuale alla formazione e al lavoro– Accompagnamento degli utenti del servizio Internet.
Informazione In-comune	Sulla base dell'esperienza di Prodotti informativi in Circolo, creazione di uno strumento comune per la circolazione delle informazioni coordinata fra i centri informagiovani dei vari Comuni. <ul style="list-style-type: none">• Progettazione di uno strumento condiviso (es. newsletter, sito o blog, database) in grado di permettere la facile circolazione delle informazioni (tra i vari Informagiovani su temi specifici (es. attività estive, opportunità lavoro-formazione estero, orientamento scolastico...))• Creazione del nuovo strumento di comunicazione tra gli Informagiovani e gestione con la messa in rete dei prodotti informativi
Promozione In-	Individuazione di un progetto/evento comune per la promozione della rete

Comune	<p>dei centri informagiovani, anche con l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione e informazione creati nell'ambito del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione progetto realizzabile • Stesura progettuale. • promozione del progetto. • Presentazione e attuazione del progetto e monitoraggio . • Valutazione finale.
---------------	---

COMUNE DI ALPIGNANO

Azioni	Attività
<p>Aggiornamento e implementazione delle banche dati di consultazione dello sportello Informagiovani e aggiornamento del blog del Punto Informagiovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • incontri di coordinamento • raccolta del bisogno informativo dei giovani • ricerca e selezione del materiale • esposizione del materiale presso il Punto Informagiovani • valutazione del lavoro
<p>Progettazione, in collaborazione con la Cooperativa Altrochè, di almeno due eventi o iniziative con altri soggetti del territorio di cui almeno uno realizzato presso il Parco Bellagarda di Alpignano, all'interno di Cascina Govean, una casa per ferie gestita dalla cooperativa, sede di attività educative e culturali, nonché di un centro di Educazione Ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Invio lettera di presentazione dell'iniziativa a tutte le associazioni e i soggetti del territorio che lavorano con i giovani • raccolta dei bisogni dei giovani • incontri di coordinamento e di progettazione • programmazione delle iniziative • contatto con i giovani • promozione attraverso la produzione di materiale pubblicitario • realizzazione delle iniziative • valutazione del lavoro
<p>Ripetizioni “ IN – COMUNE”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del servizio già esistente con maggiore diffusione e promozione del progetto stesso ed adattamento del progetto alle esigenze orarie degli studenti

<p>Realizzazione di interventi informativi nelle scuole sulle opportunità per i giovani offerte dal territorio e organizzazione di momenti aggregativi e attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali in collaborazione con la Cooperativa Altroché</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di coordinamento con un referente dell'Ufficio Scuola del Comune e con la preside della Scuola secondaria di primo grado "Tallone" di Alpignano • raccolta dei bisogni informativi dei giovani • incontri di coordinamento e di progettazione • ricerca e verifica di tutte le informazioni necessarie • realizzazione di un opuscolo informativo da consegnare ai ragazzi • preparazione degli interventi e divisione dei compiti • realizzazione degli interventi nelle classi • raccolta adesioni per attività presso Cascina Govean • preparazione e calendarizzazione attività • realizzazione • valutazione del lavoro
<p>Aggancio e aggregazione dei giovani del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • riunioni di coordinamento con enti e associazioni coinvolti in progetti di protagonismo giovanile; • osservazione diretta dei gruppi presenti sul territorio • programmazione di iniziative proposte dai giovani stessi • promozione attraverso la produzione di materiale pubblicitario • contatto con i giovani • realizzazione delle iniziative
<p>Realizzazione di almeno due eventi di informazione sul tema dell'orientamento scolastico/formativo e della ricerca attiva del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • incontri di coordinamento con gli uffici dell'ente coinvolti nell'iniziativa • organizzazione interna e suddivisione dei compiti • ricerca del materiale e della strumentazione necessaria • ricerca di informazioni sul tema proposto • pubblicizzazione • organizzazione logistica dei tempi e degli spazi • valutazione

COMUNE DI CASELLE TORINESE

Oltre le azioni Comuni di comuni di front/back office Informagiovani e di rete con gli altri Informagiovani che contribuiscono primariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico di **INFORMARE** presso il Comune di Caselle verranno attivate specifiche azioni

Azioni	Attività
<p>• COINVOLGERE E ACCOMPAGNARE</p> <p>• RENDERE PROTAGONISTI</p> <p>Progettazione partecipata: tavolo Giovani e Servizi Giovani</p>	<p>Organo di incontro fra giovani e soggetti del territorio che con essi si relazionano. Spazio di progettazione partecipata, condivisione e coordinamento di tutte le iniziative nell'ambito delle politiche giovanili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri del Tavolo giovani. • Coordinamento delle attività rivolte ai giovani di tutti i soggetti del territorio, fra tutti i soggetti del Tavolo Giovani. • Progettazione, organizzazione e gestione eventi, iniziative, manifestazioni con l'Ufficio Giovani e tutti i Servizi del territorio. • Promozione degli eventi organizzati. • Realizzazione delle iniziative. • Valutazione dei risultati raggiunti.
<p>• COINVOLGERE E ACCOMPAGNARE</p>	<p>Tipologia di iniziative rivolte a <u>giovani fino ai 18 anni</u>, di ambito aggregativo e animativo (laboratori creativi, tornei sportivi, attività</p>

<p>• RENDERE PROTAGONISTI</p> <p>Iniziativa in collaborazione con il Servizio Giovani Centro di Aggregazione Giovanile</p>	<p>ludiche, supporto allo studio...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri referenti del Servizio. • Progettazione di interventi finalizzati all'aggregazione e socializzazione rivolti ad adolescenti e giovani. • Promozione degli eventi organizzati. • Realizzazione delle iniziative. • Valutazione dei risultati raggiunti.
<p>• COINVOLGERE E ACCOMPAGNARE</p> <p>• RENDERE PROTAGONISTI</p> <p>Iniziativa in collaborazione con il Servizio Giovani "Sala prove "Underground"</p>	<p>Tipologia di iniziative rivolte a <u>giovani fino ai 30 anni</u>, sull'espressione artistica e creativa giovanile (corsi di musica, concerti, happening culturali, creazione di prodotti artistici e musicali...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri referenti del Servizio. • Progettazione di interventi finalizzati alla valorizzazione dell'espressione artistica rivolti ai giovani del territorio. • Promozione degli eventi organizzati • Realizzazione delle iniziative. • Valutazione dei risultati raggiunti.
<p>• COINVOLGERE E ACCOMPAGNARE</p> <p>• RENDERE PROTAGONISTI</p> <p>Iniziativa in collaborazione con il Servizio Giovani Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze</p>	<p>Tipologia di iniziative rivolte a <u>studenti della scuola primaria e secondaria I grado</u>, sulla cittadinanza attiva (moduli formativi, organizzazioni iniziative in collaborazione con la scuola, partecipazione a manifestazioni pubbliche, incontri con uffici e Istituzioni comunali...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri referenti del Servizio • Progettazione di interventi finalizzati all'educazione alla cittadinanza degli studenti della scuola primaria e secondaria inferiore. • Promozione degli eventi organizzati • Realizzazione delle iniziative • Valutazione dei risultati raggiunti
<p>• COINVOLGERE E ACCOMPAGNARE</p> <p>Percorsi di orientamento dell'Informagiovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di n. 1 percorso a carattere di promozione dell'autonomia giovanile. Formazione per conoscere opportunità e sperimentare strumenti atti a rafforzare lo sviluppo delle capacità individuali, l'emancipazione e la partecipazione sociale (focus su accesso al lavoro, alla formazione, all'abitazione, alla mobilità europea...) <p>I percorsi dovranno configurarsi come acquisizione di strumenti utili per il rafforzamento dell'autonomia nella definizione degli obiettivi da parte dei giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e raccolta adesioni. • Realizzazione del percorso (almeno 5 incontri) con incontri a gruppi, e successivamente a carattere orientativo individuale sulla base degli specifici bisogni. • Creazione di un prodotto finale di sintesi (manuale delle opportunità) con presentazione pubblica e pubblicazione dello stesso su piattaforme web e social network. • Valutazione dei risultati raggiunti.
<p>• INFORMARE</p> <p>Comunicazione verso e con i giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei canali di comunicazione esistenti a disposizione dei Servizi rivolti ai giovani. • Gestione dei canali di comunicazione (social network, newsletter, mailing list), con inserimento di almeno n. 1 contenuto nuovo su ciascun canale web • Diffusione della conoscenza sul territorio dei canali web/social anche con l'utilizzo di modalità informali (happening o piccoli eventi, flash mob,

	installazioni...) • Valutazione dei risultati raggiunti.
--	---

COMUNE DI CIRIÈ

Azioni	Attività
Attività finalizzate a prevenire e contrastare il bullismo, la violenza sulle donne, il razzismo e la xenofobia	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione attività volte a sviluppare il senso di cittadinanza europea • Promozione di attività volte a prevenire e contrastare il bullismo, la violenza sulle donne, il razzismo e la xenofobia • Promozione di iniziative atte a tenere viva la memoria dei tragici avvenimenti a sfondo razziale vissuti nel passato (Treno della Memoria)
Interventi finalizzati allo sviluppo della collaborazione tra associazioni giovanili	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione associazioni giovanili presenti sul territorio • Supporto alla realizzazione di iniziative
Eventi promossi dall'Ufficio Giovani o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare, organizzare e gestire eventi, iniziative, manifestazioni dentro e fuori il territorio e in collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile Taurus • Individuazione temi possibili dei progetti • Partecipazione alla stesura progettuale • Pubblicizzazione del progetto • Partecipazione all'attuazione del progetto • Valutazione dei risultati • Rassegna stampa
Migliorare la qualità dell'offerta culturale-turistica della Città attraverso la promozione sul territorio di attività ricreative, culturali, artistiche e turistiche rivolte alla popolazione e in modo particolare ai giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, organizzazione e gestione eventi, iniziative, manifestazioni sul territorio (mostre, rassegne musicali, stagioni teatrali, ecc.) e in collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio
Supporto e monitoraggio iniziative promosse dall'Assessorato alla Gioventù e dal Comune di Cirié	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione eventi da monitorare • Elaborazione questionari e/o altri elementi di valutazione • Analisi dei risultati
Implementare le risorse di interazione offerte dalle nuove tecnologie web 2.0 (Facebook)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione profili e blog su internet
Supporto iniziative organizzate all'interno del Taurus	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni periodiche • Riunioni con gli operatori dell'Ufficio per la definizione degli eventi da sostenere • Progettazione e programmazione delle iniziative • Pubblicizzazione degli eventi organizzati • Valutazione dei risultati raggiunti

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Azioni	Attività
Supporto nella gestione del front-office del “punto Informagiovani”	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle iniziative • Preparazione incontri con giovani • Accoglienza utenti allo sportello • Accoglienza e accompagnamento degli utenti del servizio Internet. • Colloqui di informazione orientativa, stesura curricula. • Ausilio nella ricerca dell'informazione • Gestione utenti tramite colloqui, telefonate, posta elettronica, sms, strumenti web e social network. • redazione di materiale promozionale del servizio per catalizzare l'interesse.
Organizzazione eventi promossi dagli Assessorati alle politiche giovanili ed alla cultura o da altri soggetti del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di eventi (definizione tipologia evento, durata, data ecc.) • Contatti soggetti aderenti all'evento • Promozione e Pubblicizzazione
Interventi finalizzati allo sviluppo della collaborazione tra associazioni giovanili	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione associazioni giovanili presenti sul territorio • Supporto alla realizzazione di iniziative • riunioni di coordinamento tra i volontari e i referenti della struttura comunale, della biblioteca, del punto informagiovani, delle associazioni e dei soggetti diversi per organizzare e coordinare le diverse attività • contatto con i giovani per avvicinarsi alle inclinazioni personali rispetto alla programmazione degli interventi
Interventi tesi a migliorare la comunicazione con il cittadino	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione nella redazione di pubblicazioni • progettazione e realizzazione di specifici strumenti di comunicazione • informare circa le attività dell'ente • erogazione di informazioni sulle attività del Comune e di altri Enti/Aziende operanti nel territorio
Interventi di individuazione di problemi organizzativi e strutturali e studio delle possibili soluzioni con particolare riferimento al mondo dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione (analisi di contesto e dei bisogni, individuazione delle soluzioni possibili, interventi da realizzare, attività di monitoraggio e valutazione ante, in itinere e post intervento) • analisi degli obiettivi strategici dell'Ente/Settore, e successiva individuazione degli obiettivi strategici dell'ufficio in questione, monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento degli stessi

Formazione generale

I volontari continueranno la formazione generale fino al completamento del percorso formativo, come previsto nel punto 30 della presente scheda progetto.

Formazione specifica

I volontari parteciperanno alla formazione specifica nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 35 al 40 della presente scheda progetto.

Attività di monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato a ottobre 2013. Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione: ultimo mese

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio

Nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

COMUNE DI ALPIGNANO

TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	N.
Dipendente comunale Direttore d'Area	Formazione su normativa generale degli enti locali e specifiche mansioni dell'area con particolare attenzione alla gestione e funzionamento dell'informagiovani	1
Direttore d'Area (o Responsabile di Settore)	Supervisore di tutte le iniziative Olp	1
Responsabile Punto Informagiovani	Responsabile del servizio all'interno del quale verranno accolti i volontari	1
Referente cooperativa Altrochè	Referente partner del progetto	1
Animatori cooperativa Altrochè	Affiancamento volontari nelle attività realizzate in collaborazione con l'ente partner	2
Presidente Cooperativa Altrochè	Formatore per la parte specifica riguardante le tematiche ambientali in relazione al territorio e alla partecipazione dei giovani alla tutela del patrimonio naturalistico del territorio	1
Giovani volontari del Punto Informagiovani	Promozione delle attività proposte e supporto organizzativo e logistico	8
Referente per associazione amici dell'Ecomuseo "Sogno di luce "	Affiancamento volontari nelle attività realizzate in collaborazione con l'ente partner	

COMUNE DI CASELLE TORINESE

TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	N.
Capo Settore ai Servizi alla persona	Supervisore di tutte le iniziative	1
Tecnico servizi informativi	Gestione e funzionamento del Servizio Informagiovani	1
Educatori	Gestione e funzionamento del Servizio centro di Aggregazione giovanile	2
Animatore socio-culturale	Gestione e funzionamento del Servizio sala prove musicali	1
facilitatore CCRR	Gestione e funzionamento del Servizio CCRR	1
Coordinatore	Progettazione e coordinamento Servizi giovani	1

COMUNE DI CIRIÉ

TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	N.
Dipendente	Operatore Assessorato alla Gioventù e Informagiovani	2
Dipendente	Dirigente Settore Servizi alla Persona	1

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	N.
Dipendente – Responsabile Settore Politiche Sociali	Consulenza, assistenza, coordinamento per lo svolgimento delle attività del progetto	1
Dipendente – Istruttore addetto alla Cultura ed alle	Assistenza, consulenza	1

Politiche Sociali		
Cooperativista (partner del progetto)	Assistenza, consulenza	1
Psicologo – consulente esterno	Formazione, consulenza, orientamento nelle politiche giovanili	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I **Volontari del Servizio Civile Nazionale**, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

AZIONI COMUNI

Azioni	Ruolo del volontario
Attività del Sub Piano Locale Giovani – SISTEMA GIOVANI	<p>I volontari verranno coinvolti in tutti gli incontri relativi alle attività (Tavoli e iniziative) del Piano Locale Giovani, fornendo contributo diretto con le proprie idee e proposte alla fase di progettazione e partecipando agli eventi costruendo forme di collaborazione fra i vari territori di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri della Rete di Servizi ed organizzazioni giovanili. • Collaborazione nella predisposizione e gestione delle iniziative del Sub Piano Locale Giovani. • Progettazione e partecipazione agli interventi rivolti ai giovani sui territori di riferimento nell'ambito del sub-Piano Locale Giovani
Gestione sportello Informagiovani: Attività BackOffice	<p>I volontari affiancheranno il personale degli sportelli Informagiovani in tutte le fasi di gestione dell'attività di retro-sportello previste. I volontari potranno sperimentare, accompagnati dagli operatori, la ricerca dell'informazione e la sua catalogazione, fornendo un supporto all'attività ed acquisendo strumenti utili, canali e contatti spendibili anche nel loro percorso di acquisizione di autonomia personale.</p> <p>I volontari avranno un ruolo di collaborazione e supporto nelle fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca, catalogazione e aggiornamento delle informazioni (banche dati e bacheche, rassegna stampa, prestiti, schede sintetiche e orientative...) • Sviluppo e aggiornamento strumenti di comunicazione web: sito internet e social network, mailing list... • Gestione strumenti di rilevazioni dati utenza (Registro passaggi, tipologia richieste, servizio erogato, età e genere utenti). • Gestione strumenti di valutazione servizio (questionari, focus groups...) e restituzione dati. • Attività di rete con soggetti che propongono eventi e attività rivolte ai giovani (servizi rivolti ai giovani, oratori, Scuole, agenzie del lavoro e formative anche a livello europeo, associazioni, Cooperative...), raccolta informazione e promozione.
Gestione sportello Informagiovani: Attività FrontOffice	<p>I volontari affiancheranno il personale degli sportelli Informagiovani in tutte le fasi di rapporto con l'utenza. I volontari assisteranno e successivamente parteciperanno alle fasi di accoglienza e orientamento dello sportello, nonché alla gestione diretta degli spazi e dei servizi offerti nei Centri Informagiovani.</p> <p>I volontari avranno un ruolo di collaborazione e supporto nelle fasi: ACCESSO ALL'INFORMAZIONE PER L'UTENTE:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Raccolta del bisogno • Consulenza informativa • Consulenza a distanza tramite telefonate, posta elettronica, sms, strumenti web e social network. <p>SERVIZI SPECIFICI PER L'UTENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura curricula e consulenza individuale alla formazione e al lavoro • Accompagnamento degli utenti del servizio Internet.
Informazione In-comune	<p>I volontari affiancheranno il personale degli sportelli Informagiovani nell'elaborazione di un nuovo strumento di comunicazione tra i vari sportelli informagiovani</p> <p>In particolare i volontari potranno ricoprire un ruolo di <u>testimoni privilegiati del mondo giovanile</u>, nella scelta della tipologia di strumento condiviso da adottare.</p> <p>I volontari saranno, pertanto, coinvolti in tutte le fasi dell'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla scelta e progettazione di uno strumento condiviso (es. newsletter, sito o blog, database) in grado di permettere la facile circolazione delle informazioni (tra i vari Informagiovani su temi specifici (es. attività estive, opportunità lavoro-formazione estero, orientamento scolastico...)) • Supporto alla Realizzazione del nuovo strumento di comunicazione tra gli informagiovani e gestione con la messa in rete dei prodotti informativi.
Promozione In-Comune	<p>I volontari costituiranno un gruppo di lavoro, accompagnato dagli operatori degli sportelli Informagiovani e operatori specifici del settore, per la progettazione di un nuovo evento/iniziativa/strumento di promozione di tutti i Centri Informagiovani di riferimento, anche con l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione e informazione creati nell'ambito del progetto.</p> <p>In questa azione saranno gli stessi volontari ad essere protagonisti in quanto pari degli utenti finali – PEER INFORMATION – per elaborare e condurre, con supporto degli operatori, un progetto promozionale e informativo sulle risorse dei Centri e diffonderlo in canali definiti (scuole, luoghi di aggregazione...).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione progetto realizzabile • Stesura progettuale. • promozione del progetto. • Presentazione e attuazione del progetto e monitoraggio • Valutazione finale.

COMUNE DI ALPIGNANO

Azione	Ruolo del volontario
Aggiornamento e implementazione delle banche dati di consultazione e del blog del Punto Informagiovani	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione del lavoro e suddivisione dei compiti, con il coordinamento del responsabile del Punto Informagiovani • Attività di raccolta dei bisogni informativi dei giovani del territorio • Ricerca e selezione del materiale informativo • Valutazione individuale e di gruppo del lavoro svolto
Progettazione, in collaborazione con la Cooperativa Altrochè,	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione del lavoro e suddivisione dei compiti, con il coordinamento del responsabile delle Associazioni • Partecipazione agli incontri di coordinamento con gli enti coinvolti

Associazione amici del museo, Audido di almeno due eventi o iniziative con altri soggetti del territorio	<p>nell'iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca del materiale e della strumentazione necessaria • Organizzazione logistica dei tempi e degli spazi • Coinvolgimento e contatto dei giovani del territorio • Promozione e comunicazione dell'iniziativa attraverso la stesura di articoli per i giornali locali e attraverso un annuncio sul sito del Comune di Alpignano, sul blog del Punto Informagiovani e sulla pagina facebook. • Partecipare alla fase di valutazione • Valutazione individuale e di gruppo del lavoro svolto
Informagiovani : progetto "Ripetizioni in Comune "	<ul style="list-style-type: none"> • Ripetizioni a studenti della scuola dell'obbligo e biennio superiori, presso la sede dell'Informagiovani su soggetti in situazioni di difficoltà e impossibilità delle famiglie a provvedere autonomamente e privatamente alle ripetizioni

CASELLE TORINESE

Azioni	Ruolo del volontario
<ul style="list-style-type: none"> • COINVOLGERE • ACCOMPAGNARE • RENDERE • PROTAGONISTI <p>Progettazione partecipata: tavolo Giovani e Servizi Giovani</p>	<p>I volontari parteciperanno ai percorsi di progettazione partecipata del Tavolo Giovani e degli altri Servizi, in quanto portatori di interessi e bisogni dei giovani e nell'ideazione di proposte in condivisione e quindi nella finale valutazione dei percorsi.</p> <p>Il volontario sarà un attore insieme agli altri soggetti, formali e informali, che parteciperà al coordinamento e percorso di progettazione e realizzazione delle iniziative.</p> <p>In particolare in conformità alla specificità del progetto, il volontario sarà a supporto di tutte le fasi dell'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività rivolte ai giovani • Progettazione, organizzazione e gestione eventi e iniziative • Promozione degli eventi organizzati • Realizzazione delle iniziative. • Valutazione dei risultati raggiunti.
<ul style="list-style-type: none"> • COINVOLGERE • ACCOMPAGNARE • RENDERE • PROTAGONISTI <p>Iniziativa in collaborazione con il Servizio Giovani Centro di Aggregazione Giovanile</p>	<p>I volontari verranno coinvolti fin dalla fase di ideazione nella progettazione delle iniziative rivolte a <u>giovani fino ai 18 anni</u>, di ambito aggregativo e animativo. Con l'accompagnamento degli operatori del singolo servizio saranno inseriti nella programmazione e realizzazione delle singole iniziative, grazie alla partecipazione agli incontri di equipe presso l'Informagiovani. Le iniziative verranno successivamente valutate in base al raggiungimento delle finalità previste anche sulla base delle valutazioni espresse direttamente dai volontari o raccolte dai tra i loro pari.</p> <p>L'intervento diretto dei volontari nella realizzazione singole attività – di ambito <u>AGGREGATIVO</u> – verrà definito in base alle competenze, interessi dei due giovani volontari.</p> <p>I volontari saranno, pertanto, coinvolti a supporto di tutte le fasi dell'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri con i referenti del Servizio. • Progettazione di interventi finalizzati all'aggregazione e socializzazione rivolti ad adolescenti e giovani. • Promozione degli eventi organizzati. • Realizzazione delle iniziative. • Valutazione dei risultati raggiunti.

<p>• COINVOLGERE ACCOMPAGNARE</p> <p>• RENDERE PROTAGONISTI</p> <p>Iniziativa in collaborazione con il Servizio Giovani “Sala prove “Underground”</p>	<p>E</p> <p>I volontari verranno coinvolti fin dalla fase di ideazione nella progettazione delle iniziative rivolte a <u>giovani fino ai 30 anni</u>, sull’”espressione artistica e creativa giovanile. Con l’accompagnamento degli operatori del singolo servizio saranno inseriti nella programmazione e realizzazione delle singole iniziative, grazie alla partecipazione agli incontri di equipe presso l’Informagiovani. Le iniziative verranno successivamente valutate in base al raggiungimento delle finalità previste anche sulla base delle valutazioni espresse direttamente dai volontari o raccolte dai tra i loro pari.</p> <p>L’intervento diretto dei volontari nella realizzazione singole attività – di ambito <u>ARTISTICO-CREATIVO</u> – verrà definito in base alle competenze, interessi dei due giovani volontari.</p> <p>I volontari saranno, pertanto, coinvolti a supporto di tutte le fasi dell’azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri con i referenti del Servizio. • Progettazione di interventi finalizzati alla valorizzazione dell’espressione artistica rivolti ai giovani del territorio. • Promozione degli eventi organizzati. • Realizzazione delle iniziative. • Valutazione dei risultati raggiunti.
<p>• COINVOLGERE ACCOMPAGNARE</p> <p>• RENDERE PROTAGONISTI</p> <p>Iniziativa in collaborazione con il Servizio Giovani Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze</p>	<p>E</p> <p>I volontari verranno coinvolti fin dalla fase di ideazione nella progettazione delle iniziative rivolte a <u>studenti della scuola primaria e secondaria I grado</u>, sulla cittadinanza attiva. Con l’accompagnamento degli operatori del singolo servizio saranno inseriti nella programmazione e realizzazione delle singole iniziative, grazie alla partecipazione agli incontri di equipe presso l’Informagiovani. Le iniziative verranno successivamente valutate in base al raggiungimento delle finalità previste anche sulla base delle valutazioni espresse direttamente dai volontari o raccolte dai tra i loro pari.</p> <p>L’intervento diretto dei volontari nella realizzazione singole attività – di ambito <u>EDUCATIVO</u> – verrà definito in base alle competenze, interessi dei due giovani volontari.</p> <p>I volontari saranno, pertanto, coinvolti a supporto di tutte le fasi dell’azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri con i referenti del Servizio • Progettazione di interventi finalizzati all’educazione alla cittadinanza degli studenti della scuola primaria e secondaria inferiore • Promozione degli eventi organizzati • Realizzazione delle iniziative • Valutazione dei risultati raggiunti
<p>• COINVOLGERE ACCOMPAGNARE</p> <p>Percorsi di orientamento dell’Informagiovani</p>	<p>E</p> <p>I volontari verranno coinvolti nella fase di programmazione dei percorsi contribuendo a segnalare specifici bisogni quali portatori di un punto di vista specifico giovanile. Successivamente parteciperanno alla fase di promozione e alla realizzazione dell’incontro quali destinatari stessi dell’attività e al contempo collaboratori nella gestione del percorso orientativo (gestione del gruppo, definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione, programmazione degli incontri, elaborazione prodotto finale...)</p> <p>I volontari saranno, pertanto, coinvolti a supporto di tutte le fasi dell’azione:</p>

	<p>Realizzazione di percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e raccolta adesioni. • Realizzazione percorsi. • Creazione di un prodotto finale di sintesi • Valutazione dei risultati raggiunti.
<p>• INFORMARE</p> <p>Comunicazione verso e con i giovani</p>	<p>I volontari parteciperanno agli incontri preliminari sullo stato dei canali e possibilità di sviluppo, potendo contribuire con elementi utili nella fase di programmazione dei contenuti, acquisendo nuove competenze spendibili nel loro processo di crescita e fornendo a conclusione elemento di valutazione</p> <p>I volontari saranno, pertanto, coinvolti a supporto di tutte le fasi dell'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei canali di comunicazione esistenti a disposizione dei Servizi rivolti ai giovani. • Gestione dei canali di comunicazione (social network, newsletter, mailing list), con inserimento di almeno n. 1 contenuto nuovo su ciascun canale web • Diffusione della conoscenza sul territorio dei canali web/social anche con l'utilizzo di modalità informali (happening o piccoli eventi, flash mob, installazioni...) • Valutazione dei risultati raggiunti.

COMUNE DI CIRIE'

Attività	Ruolo del volontario
Attività volte a sviluppare il senso di cittadinanza europea	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione sulle politiche europee e programmi ad esse collegati • Realizzazione eventi specifici
Attività volte a prevenire e contrastare il bullismo, la violenza sulle donne, il razzismo e la xenofobia	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle attività ed iniziative finalizzate a contrastare il bullismo, la violenza sulle donne, il razzismo e la xenofobia • Promozione di iniziative atte a tenere viva la memoria dei tragici avvenimenti a sfondo razziale vissuti nel passato (Treno della Memoria)
Interventi finalizzati allo sviluppo della collaborazione tra associazioni giovanili	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione associazioni giovanili presenti sul territorio • Supporto alla realizzazione delle iniziative
Eventi promossi dall'Ufficio Giovani o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare, organizzare e gestire eventi, iniziative, manifestazioni dentro e fuori il territorio e in collaborazione con il nuovo Centro di Aggregazione Giovanile Taurus • Individuazione temi possibili dei progetti • Partecipazione alla stesura progettuale • Pubblicizzazione del progetto • Partecipazione all'attuazione del progetto • Valutazione dei risultati • Rassegna stampa
Migliorare la qualità dell'offerta culturale-turistica	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, organizzazione e gestione eventi, iniziative, manifestazioni sul territorio (mostre, rassegne musicali, stagioni teatrali, ecc.) e in collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio
Supporto e monitoraggio iniziative	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione eventi da monitorare • Elaborazione questionari e/o altri elementi di valutazione

promosse dall'Assessorato alla Gioventù e dal Comune di Cirié	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei risultati
Implementare le risorse di interazione offerte dalle nuove tecnologie web 2.0 (Facebook)	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle risorse che rientrano nella definizione web 2.0 • Gestione profili e sito su internet
Supporto iniziative organizzate all'interno del Taurus	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni periodiche • Riunioni con gli operatori dell'Ufficio per la definizione degli eventi da sostenere • Progettazione e programmazione delle iniziative • Pubblicizzazione degli eventi organizzati • Partecipazione alle iniziative e ai corsi promossi su input dell'Assemblea • Valutazione dei risultati raggiunti

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Azioni	Attività
Supporto nella gestione del front-office del "punto Informagiovani"	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle iniziative • Preparazione incontri con giovani • Accoglienza utenti allo sportello • Accoglienza e accompagnamento degli utenti del servizio Internet. • Colloqui di informazione orientativa, stesura curricula. • Ausilio nella ricerca dell'informazione • Gestione utenti tramite colloqui, telefonate, posta elettronica, sms, strumenti web e social network. • redazione di materiale promozionale del servizio per catalizzare l'interesse.
Organizzazione eventi promossi dagli Assessorati alle politiche giovanili ed alla cultura o da altri soggetti del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di eventi (definizione tipologia evento, durata, data ecc.) • Contatti soggetti aderenti all'evento • Promozione e Pubblicizzazione
Interventi finalizzati allo sviluppo della collaborazione tra associazioni giovanili	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione associazioni giovanili presenti sul territorio • Supporto alla realizzazione di iniziative • riunioni di coordinamento tra i volontari e i referenti della struttura comunale, della biblioteca, del punto informagiovani, delle associazioni e dei soggetti diversi per organizzare e coordinare le diverse attività • contatto con i giovani per avvicinarsi alle inclinazioni personali rispetto alla programmazione degli interventi

Interventi tesi a migliorare la comunicazione con il cittadino	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione nella redazione di pubblicazioni • progettazione e realizzazione di specifici strumenti di comunicazione • collaborazione con la redazione del periodico "INCONTRI", edito a cura dell'Amministrazione Comunale e distribuito capillarmente nelle case dei nuclei famigliari per informare circa le attività dell'ente • erogazione di informazioni sulle attività del Comune e di altri Enti/Aziende operanti nel territorio
Interventi di individuazione di problemi organizzativi e strutturali e studio delle possibili soluzioni con particolare riferimento al mondo dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione (analisi di contesto e dei bisogni, individuazione delle soluzioni possibili, interventi da realizzare, attività di monitoraggio e valutazione ante, in itinere e post intervento) • analisi degli obiettivi strategici dell'Ente/Settore, e successiva individuazione degli obiettivi strategici dell'ufficio in questione, monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento degli stessi

Attività dell'Ente di 1a Classe:

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 29 al 34 della scheda.

Durante il percorso di Formazione Generale i Volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con lo RLEA di riferimento.

Attività di Monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà sia gli operatori locali di progetto che i volontari, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale, insieme agli RLEA.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8, di cui:

2 presso il Comune di Alpignano

2 presso il Comune di Caselle Torinese

2 presso il Comune di Ciriè

2 presso il Comune di San Maurizio Canavese

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

8

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In riferimento al complesso delle attività previste ed al ruolo individuato per i Volontari in Servizio Civile (riferimento ai punti 8.1 e 8.3 della scheda del progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare gli interventi di previsti ai punti 8.1 e 8.3 per il Comune di Ciriè è prevista la partecipazione al treno della memoria previa autorizzazione del competente ufficio regionale
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente
- Osservanza del segreto professionale

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

VEDI ALLEGATO BOX 16

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

A livello dell'Ente territoriale di Area Vasta (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio.
- Europe Direct

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con i Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino:

da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotata di una propria pagina su Facebook e

Twitter (<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:
<http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct e URP.

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello locale per ogni Comune:

Attività	Numero ore
Invio di lettera informativa ai ragazzi del target tra i 18 e i 28 anni	3
Pubblicazione dell'avvio della ricerca di volontari sul proprio sito internet	3
Articoli sul giornale del comune o dell'ente	3
Articoli sui giornali locali	3
Affissioni sull'albo pretorio	1
Predisposizione di volantini e manifesti	9
Totale per ogni Comune	22

Per un totale di 88 ore impiegate per la promozione locale (Comuni di Alpignano, Ciriè, Caselle Torinese, San Maurizio Canavese) del progetto e del Servizio Civile

Per un totale generale di 138 ore di promozione

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

CONTENUTI	STRUMENTI	TEMPISTICHE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE
Ricadute/impatto sui destinatari e beneficiari	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetti	- Comunicazione tempestiva di eventuali scostamenti e delle ipotesi correttive
	Scheda di Monitoraggio	Rilevazione trimestrale	
Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		- Proposte di visite ispettive condivise
Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi	- Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive
	Incontri individualizzati con RLEA	Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	- Condivisione dell'elaborazione dati
	Raccolta dati e stesura Scheda di Monitoraggio	trimestrale	- invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile)

Tabella 2: tutoraggio dei volontari

Tempistica	Strumenti	Soggetti coinvolti	
Primo mese – avvio del singolo progetto	Presentazione Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) – Città Metropolitana di Torino; OLP e referenti Enti Partners	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di Servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche; Verbale degli incontri		
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale		

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

Requisiti obbligatori:

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

Requisiti obbligatori per TUTTI i Comuni proponenti il progetto:

Diploma di Scuola Secondaria di II grado, si ritiene necessario il possesso di tale requisito per le attività culturali e di relazione con il pubblico previste nel progetto.

Inoltre il per i Comuni di ALPIGNANO CIRIE' e SAN MAURIZIO C.SE:

Patente B, per gli spostamenti sul territorio, necessari per espletare le attività previste.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

A LIVELLO TERRITORIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Dettaglio	Costo a Volontario
Realizzazione di Manifesti e brochure informative	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct Circondari della Città Metropolitana di Torino, URP, Enti partner.	€ 400,00
Card studio e realizzazione grafica, distribuzione	

A LIVELLO LOCALE:

COMUNE DI ALPIGNANO

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
Per attività di promozione	€ 1.000,00
Rimborso spese di viaggio per la formazione generale ed eventuali incontri con lo RLEA	€ 70,00
Materiale didattico formazione specifica	€ 100,00
Utilizzo strumentazione dell'ufficio (p.c in rete, telefoni, ecc..)	€ 300,00
Per iniziative rivolte ai giovani	€ 1.000,00
Cancelleria	€ 100,00
Totale	€ 2.570,00

COMUNE DI CASELLE TORINESE

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
attività di promozione	€ 300,00
materiale didattico e formazione specifica	€ 500,00
rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione	€ 150,00
Spese per partecipazione a convegni, ecc.	€ 250,00
Totale	€ 1.200,00

COMUNE DI CIRIÈ

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
Attività di promozione	€ 300,00
Materiale didattico formazione specifica	€ 200,00
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione	€ 500,00
Totale	€ 1.000,00

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
Attività di promozione	€ 400,00
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione	€ 400,00
Materiale didattico e di formazione	€ 200,00
Totale	€ 1.000,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Enti no profit:	
<u>Ente</u>	<u>Descrizione (rif. Punto 8.1 della scheda progetto)</u>
Cooperativa Altroché (Comune di Alpignano)	Parte attiva nel piano di attuazione e nelle varie iniziative e campagne rivolte alla popolazione scolastica
Associazione amici dell'Ecomuseo " sogno di luce" di Alpignano	Parte attiva nel piano di attuazione e nelle varie iniziative e campagne rivolte alla popolazione scolastica e istituzionali dell'associazione
Audido	Parte attiva nel piano di attuazione e nelle varie iniziative e campagne rivolte alla popolazione scolastica
COOPERATIVA SOCIALE STRADA NUOVA	Strada Nuova collaborerà con l'ente titolare del progetto Comune di San Maurizio Canavese allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato nei limiti indicati nella scheda di adesione.

Enti profit:

Synergie – Agenzia Ciriè	Spedizione periodica via email delle offerte di lavoro da parte dell'agenzia
---------------------------------	--

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali generali a disposizione dei Volontari di Servizio Civile per l'espletamento delle attività previste dal punto 8.1 e 8.3 sono le seguenti:

Le quattro sedi accreditate per la realizzazione del progetto GIOVANI IN-COMUNE metteranno a disposizione dei Volontari di Servizio Civile:

- Locali;
- 2 bacheche esterne e due interne;
- riviste;
- cancelleria varia;
- Attrezzature informatiche a disposizione esclusiva dei volontari (2 PC dotati di pacchetto Office, con connessione internet e stampante di rete);
- Telefoni e fax;
- Autorizzazione all'utilizzo dell'auto del servizio.

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto:

Dispense distribuite in occasione delle Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** ha deliberato che lo svolgimento del servizio civile dia il diritto agli studenti iscritti ai corsi di studio dei quali è responsabile di richiedere il riconoscimento di 3 CFU - prot. n. 108102 del 20/09/2016– documento allegato: TIROCINI_Università_DCPS

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con propria **Deliberazione n. 1168-385359/2005 del Settembre 2005**, riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo della Deliberazione della Giunta Provinciale.

I Comuni proponenti il progetto GIOVANI IN-COMUNE si impegnano (rif. file allegati: COMPETENZE_Determina del Direttore Alpignano.pdf; COMPETENZE_Verbale di deliberazione Caselle.pdf; COMPETENZE_Verbale di Deliberazione Cirie.pdf; COMPETENZE_Verbale di Deliberazione San Maurizio C.se.pdf) a **certificare le conoscenze acquisite dal volontario attraverso un attestato che verrà consegnato al termine del periodo di servizio:**

- Accompagnamento di gruppi di giovani: programmare una campagna promozionale di un'iniziativa, gestire la campagna promozionale dell'iniziativa, gestire incontri informativi / promozionali, mettere in relazione i giovani con le risorse presenti sul territorio (associazioni...), collaborare nella programmazione e gestione di iniziative di presentazione al territorio dei progetti, restituire al territorio l'esito del percorso realizzato.
- Capacità di lavoro in gruppo, capacità di problem solving e di leadership.
- Contributo nella stesura e nella realizzazione progetti di politiche giovanili: definizione dell'idea progetto, compilazione di un formulario, contattare gli utenti sul territorio, facilitare/mediare la relazione dei giovani tra di loro, distribuire materiale informativo.
- Segreteria organizzativa: redigere ed aggiornare indirizzari di soggetti del territorio, stendere calendari delle iniziative, offrire un generale supporto tecnico alle iniziative.

- Gestione di un evento: presentare l'iniziativa, favorire lo svolgimento fluido e coerente dell'iniziativa, allacciare contatti nuovi e consolidare quelli esistenti.
- Gestione delle risorse informative: espletare mansioni di segreteria (redigere lettere, organizzare riunioni), reperire i materiali on line o su giornali, classificare e archiviare i materiali, aggiornare le banche dati e i dossiers, redigere schede informative.
- Accoglienza e analisi della domanda: accogliere l'utenza, effettuare colloqui di prima accoglienza, anche telefonici, fornire le prime informazioni, presentare il servizio, segnalare servizi interni o esterni, idonei a soddisfare la domanda dell'utente.
- Promozione: promuovere il servizio, curarne la visibilità all'esterno, curare la pubblicizzazione delle iniziative (redigere volantini ed altri strumenti per la promozione), predisporre incontri informativi sui temi affrontati dal servizio.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino utilizzerà, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner (si cita, ad esempio, la sede della Provincia di Biella).

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata **nell'incontro dedicato al modulo "Prospettive Civili"** durante la formazione generale dei volontari avviati ad Aprile 2015 con il Bando Garanzia Giovani e con il bando ordinario successivo.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

1. Lavori di gruppo,
2. Discussioni facilitate,

3. Simulazioni e role-playing,
4. Ricerca d'aula,
5. Lezioni frontali,
6. Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
7. Dispense formative
8. Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;
- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari
- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;
- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;

- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;
- Elementi essenziali della legislazione del lavoro.

34) Durata:

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) deivolontari

35) Sede di realizzazione:

- COMUNE DI ALPIGNANO
- COMUNE DI CIRIE'
- COMUNE DI CASELLE TORINESE
- COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE

36) Modalità di attuazione:

Presso le sedi di realizzazione del progetto, utilizzo di formatori dell'ente, inoltre, in riferimento a quanto discusso nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013) si sono previsti e organizzati moduli di formazione condotti in collaborazione con Formatori specifici afferenti ad Enti del territorio, al fine di fornire la più alta qualità della formazione possibile e di permettere ai volontari di conoscere/approfondire le possibilità formative/informative offerte dal territorio dove svolgeranno il servizio.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Comune di Alpignano

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Piroddi Loredana	10/02/63	Torino

Comune di Caselle Torinese

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Bonvicini Stefano	10/07/77	Torino
Castrale Mauro	09/09/1956	Caselle T.se

Comune di Ciriè

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Braga Sara	26/09/1991	Ciriè
Bergamasco Piero	30/09/1969	Nole

Comune di San Maurizio Canavese

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Paola Fassone	19/05/1969	Genova
Ondoli Alberto	23/04/1970	Busto Arsizio (VA)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Comune di Alpignano

Nominativo	Ruolo/esperienze
Piroddi Loredana	Istruttore Direttivo dell' Area Servizi alla Persona del Comune di Alpignano

Comune di Caselle Torinese

Nominativo	Ruolo/esperienze
Bonvicini stefano	Coordinatore Servizi Giovani del Comune di Caselle Torinese (Cooperativa Sociale O.R.So.)
Castrale Mauro	Responsabile sicurezza per il Comune di Caselle Torinese

Comune di Ciriè

Nominativo	Ruolo/esperienze
Braga Sra	Volontaria Servizio Civile progetto Sistema Giovani
Bergamasco Piero	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Ciriè

Comune di San Maurizio Canavese

Nominativo	Ruolo/esperienze
Paola Fassone	Psicologo e responsabile della formazione e supervisione nella Cooperativa Sociale Strada Nuova.
Ondoli Alberto	Tecnico competente nel Settore Sicurezza sul Lavoro

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

40) Contenuti della formazione:

Modulo 0: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	
Formatori: Piroddi Loredana (Comune di Alpignano), Castrale Mauro (Comune di Caselle Torinese), Bergamasco Piero (Comune di Ciriè), Ondoli Alberto (Comune di San Maurizio C.se)	
Finalità	Fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi durante lo svolgimento di tutte le attività programmate per lo svolgimento dell'anno di servizio civile.
Fase iniziale: Informazione tempistiche: 1° e 2° giorno di servizio civile (4 ore)	Principali contenuti: - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, - diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, - organi di vigilanza, controllo, assistenza. L'OLP comunicata i nominativi dei volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza dell'Ente partner.

<p><u>Fase trasversale:</u> Formazione <u>tempistiche:</u> programmazione per avvio delle attività previste ai punti 8.1 e 8.3: (4 ore)</p>	<p><u>Principali contenuti:</u> - rischi riferiti alle mansioni (rif. Punto 8.3) e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</p>
--	--

Moduli	Formatori:
<p>Modulo 1: Ordinamento comunale e del funzionamento dell'Area di riferimento del progetto (15 ore):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL, Decreto Lgs 28 agosto n.267 - L'autonomia dei Comuni - Cenni all'evoluzione dalla 142/90 - Il principio di sussidiarietà - Gli organi di Governo e i rispettivi atti - La potestà regolamentare del Comune - Cenni sull'ordinamento finanziario e contabile - Il sistema della programmazione - La relazione previsionale e programmatica - Il PEG - I servizi pubblici in gestione a terzi - Le modalità di affidamento dei servizi - La specificità dei servizi alla persona - Criteri di individuazione del contraente - La spesa e le sue fasi - Impegno di Spesa / Liquidazione della Spesa / Ordinazione e pagamento. - Sostanza etica dei servizi alla Persona - Approccio all'utenza; cenni di customer satisfaction - Cenni di comunicazione nell'ente pubblico 	<p>Comune di Alpignano Piroddi Loredana</p>
<p>Modulo 2: Politiche giovanili e progetti giovani (20 ore):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tema dei giovani nelle politiche degli Enti Locali e le linee guida dell'Unione Europea - Le aree di intervento delle politiche giovanili - I bisogni e le domande dei giovani - Tecniche di coinvolgimento dei giovani e strutturazioni di percorsi di partecipazione e protagonismo giovanile - L'approccio educativo - La metodologia dell'animazione socio-culturale - La valutazione dei progetti giovanili - La costruzione e il mantenimento di reti (forme di comunicazione e relazione) - Le fasi di lavoro nella realizzazione di un progetto a carattere giovanile (Ideazione, Progettazione e programmazione, Aspetti organizzativi, l'attivazione, -la pianificazione- 	<p>Comune di Caselle Torinese: Bonvicini Stefano</p>

la Realizzazione esecutiva, la Valutazione finale	
Modulo 3: Tecniche di comunicazione e relazione ad uso del personale front office (20 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Tesi e modelli di riferimento sui processi informativi e sulla comunicazione - L'accoglienza - la relazione informativa - tecniche di ascolto attivo - La mediazione dei conflitti 	Comune di Ciriè: Braga Sara
Modulo 4: La gestione di Progetti Culturali (20 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Ideazione degli eventi - Progettazione e programmazione degli eventi - Aspetti organizzativi delle fasi ideativi - La fase dell'attivazione - La fase di pianificazione - Realizzazione esecutiva - Valutazione finale 	Comune di San Maurizio: Paola Fassone

41) Durata:

La durata complessiva sarà di **75 ore**.

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 -Formazione specifica- delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile di luglio 2013):

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

Per la **Formazione Generale**:

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

- Questionario d'entrata su aspettative e informazione;
- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);
- Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;

- Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.

Per la **Formazione Specifica:**

Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:

- f) Patto di servizio;
- g) Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica-validazione Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);
- h) Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);
- i) Registro della formazione specifica.

Data

Il Responsabile del Servizio civile nazionale
dell'ente